REGISTRAZIONE N. 259 TRIBUNALE DI ROMA - ANNO 1999 - PERIODICITÀ 12 NUMERI
COPIA GRATUITA PER ASSOCIATI E ISTITUZIONI NewsLiftLetter

ORGANO SOGGETTO AL SERVIZIO ISPETTIVO DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE DELLE COMUNICAZIONI – REGISTRO DI OPERATORI DI COMUNICAZIONE N. 17600

Ottobre 2019
Num. 10/12

UN.I.O.N. MAGAZINE

by NewsLiftLetter

ORGANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI ORGANISMI DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ CHE CERTIFICANO PRODOTTI E SERVIZI E ORGANISMI DI ISPEZIONE DI IMPIANTI

www.uni-on.it
magazine@uni-on.it

EDITORIALE
A cura di ***IGINIO S. LENTINI****, Direttore Responsabile UN.I.O.N. Magazine* pag. 7

Focus
Circolare Accredia n.7/2019 del 14 ottobre 2019 su VSP riguardanti gli organismi ex DPR 462/01
pag. 10

ATTIVITÀ MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
pag. 15

SPAZIO UN.I.O.N. pag. 17

Il presente numero si compone di n. 54 pagine

UN.I.O.N. MAGAZINE

Anno 2019 numero 10

Via Michelangelo Peroglio, 15 − 00144 Roma

Tel. 06 87694103

Fax 06 81151699

Cell. 335 1004161

magazine@uni-on.it

Direttore Responsabile: ***Iginio S. Lentini***

Coordinamento redazionale: a cura della segreteria UN.I.O.N.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 259 del 1999

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 UN.I.O.N. - Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati garantisce la massima riservatezza nell'utilizzo della proprio banca dati con finalità di invio della presente pubblicazione e/o di comunicazioni e informazioni.

Ai sensi dell'art. 7, ai destinatari, ad esclusione dei Soci che per effetto delle condizioni di iscrizione sono obbligati alla ricezione di ciascuno dei 12 numeri annuali, è data la facoltà di esercitare il diritto di cancellazione o rettifica dei dati ad essi riferiti (s.v. informativa sul Trattamento dei Dati Personali nelle pagine seguenti).

COPYRIGHT © 2018 UN.I.O.N.

Tutti i diritti sono riservati.

L'utilizzo anche parziale di quanto pubblicato in UN.I.O.N. Magazine deve essere autorizzato dal Direttore Responsabile.

INFORMATIVA A DIPENDENTI, ASSOCIATI, CONSULENTI, DOCENTI, TRAINERS E ALTRI COLLABORATORI UN.I.O.N. SUL *TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI* (Regolamento UE 679/2016)

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679, **UN.I.O.N.** informa che i dati personali forniti anche verbalmente, ovvero, altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività associativa, potranno essere oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività dell'Associazione. Per ''trattamento di dati personali, si intende, ai sensi dell'Art.4 p. 2 del GDPR, qualsiasi operazione o insieme di queste, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati o applicate a dati personali o insieme di questi, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Titolare del Trattamento dei Dati è UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati – Associazione no profit - con sede in Roma – 00144 – Via Michelangelo Peroglio,15 - CF 97220490581, email: privacy@uni-on.it , nella persona del Rappresentante Legale e Presidente Dr. Iginio S. Lentini.

I dati personali potranno essere trattati per: *a) L'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero, da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge, nonché da organi di vigilanza; b) Finalità strettamente connesse e strumentali all'attività associativa, agli scopi statutari, nonché alla gestione contabile, amministrativa e fiscale, per adempiere alle Sue richieste specifiche, per finalità di tutela del credito dell'Associazione verso l'iscritto nonché per finalità informative relative a servizi erogati attraverso organi di informazione e comunicazione quali UN.I.O.N. MAGAZINE e Sito web ed altri servizi collegati o strumentali alle finalità statutarie o associative, anche per mezzo di posta elettronica (tali dati NON sono ceduti a terzi).*
Il conferimento dei dati personali di cui alle lettere a) e b) del menzionato art.13, è obbligatorio ed il rifiuto di fornirli determinerà l'impossibilità di effettuazione dei trattamenti ivi indicati e la fruizione dei servizi associativi. Per quanto riguarda le stesse lettere a) ed b) ma con riferimento ai trattamenti, si precisa che questi non richiedono il consenso in quanto previsti o per legge o contrattualmente.

Soggetti e categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati e/o diffusi: *a) ad Enti o uffici Pubblici in funzione degli obblighi di legge; b) a soggetti che forniranno servizi di consulenza, docenza, trainer di corsi-formazione, assistenza informatica strettamente connessi e strumentali alla gestione dei rapporti tra Associato e Associazione oltre ai fornitori di quest'ultima, nonché dipendenti e collaboratori dell'Associazione, a Istituti di credito, a società o singoli legali di recupero crediti, altri liberi Professionisti di cui alle funzioni della sede operativa dell'Associazione, nonché alle pubbliche Autorità ed Amministrazioni. Si precisa che tali soggetti effettueranno autonomamente in qualità di ''responsabili esterni'', ai sensi dell'art.28 del GDPR, il trattamento dei dati ad essi comunicati dal Titolare del Trattamento suindicato. L'elenco completo dei responsabili del trattamento dei dati suindicati a cui vengono comunicati i dati stessi, può essere ottenuto, scrivendo al Titolare del Trattamento di cui alla email:* privacy@uni-on.it *riservata alle questioni e adempimenti correlati al GDPR.*

Modalità del Trattamento. In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, anche avvalendosi di piattaforme virtuali (cloud), *con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*

Periodo di conservazione dei dati. *I dati saranno conservati per tutto il tempo necessario al loro trattamento. In caso di scioglimento del vincolo derivato dalla perdita del diritto di Associato UN.I.O.N., così come quello di natura diversa, quale docente, consulente, trainer, informatico o di un comunque altro rapporto di collaborazione diretta o indiretta verso l'Associazione, è previsto per l'interessato il diritto di limitazione al trattamento (es: la sola conservazione con esclusione di qualsiasi altro utilizzo). Alla cessazione del rapporto, copia dei documenti inerenti all'espletamento dei corsi di formazione, effettuati tuttavia senza l'obbligo di rispetto di particolari parametri legislativi, se non quelli specifici delle norme tecnico/legislative e delle tematiche collegate all'istruzione di riferimento, sarà conservata per dieci anni, nonché tale documentazione, unitamente a copia dell'attestato di presenza, conservata in relazione ad esigenze di dimostrabilità del singolo partecipante, laddove ritenuta necessaria e per il tempo strettamente necessario.*

Diritti dell'interessato ai sensi degli Artt. 15-16-17-18-19-20-21 GDPR. L'interessato ha il diritto di ottenere l'indicazione: *1) Degli estremi identificativi del Titolare o del suo rappresentante; 2) del responsabile della Protezione dei Dati, ove applicabile; 3) Delle finalità e modalità del trattamento; 4) I legittimi interessi perseguiti, ove applicabile; 5) Delle categorie dei Dati in questione; 6) Dell'origine dei dati stessi laddove non raccolti direttamente presso l'interessato; 7) Dei destinatari a cui i Dati personali sono o saranno comunicati, in particolare se localizzati in Paesi terzi; 8) Quando possibile, il periodo di conservazione dei Dati previsto oppure i criteri per determinare tale periodo; 9) Della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici.*

Inoltre, l'interessato ha diritto: *all'accesso ai propri dati al fine dell'aggiornamento, della rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, dell'integrazione degli stessi; all'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sopraddette sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i Dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; alla cancellazione (diritto all'oblio) dei propri Dati senza giustificato ritardo da parte del Titolare, laddove: a) i Dati non siano più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti; b) l'interessato revochi il consenso e non sussista altro fondamento giuridico; c) l'interessato si opponga e non sussista interesse legittimo al trattamento; d) i dati sono stati trattati illecitamente; e) i dati debbano essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale previsto dall'UNIONE o dallo Stato membro nel quale risiede il Titolare; f) di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano, forniti ad un Titolare del Trattamento, avendo il diritto di trasmettere tali dati ad altro Titolare senza impedimento alcuno (diritto alla portabilità dei Dati); g) alla revoca del consenso fornito, anche di Dati particolari, in qualsiasi momento; h) alla presentazione di formale reclamo/ ricorso presso il Garante per la Protezione dei Dati Personali (00186 – P.zza di Monte Citorio, 121- Roma). Infine, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al Trattamento dei Dati Personali che lo riguardano ai sensi dell'art.6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.*

Data, 07/08/2018

A tutti gli iscritti.

Il D.Lgs n.101 del 10/08/18 è stato pubblicato in G.U. il 4/9 u.s., entrando in vigore **il 19/09 p.v.,** avendo recepito il nostro Paese , pertanto, nella sua normativa nazionale in materia di "privacy", l'adeguamento delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 GDPR di cui in precedenza (in data 07/08/2018) avevate ricevuto dall'associazione apposita informativa.

Molto succintamente, Vi informiamo delle novità contenute nel suddetto D. Lgs 101:

Sanzioni penali: si precisano le conseguenze dell'omesso rispetto della "privacy", dedicandovi quanto delle sanzioni amm.ve a quelle penali. Per queste ultime, il D. Lgs ha irrigidito le sanzioni (più leggere quelle del Regolamento europeo che aveva optato per un maggior numero di sanzioni solo amm.ve..). Rientrano, ad es., i reati di trattamento illecito di dati personali, di acquisizione fraudolenta e di false dich.ni rese al Garante.

Sanzioni amm.ve: le imprese che violano gli obblighi "privacy" specificati in questo Decreto, rischiano sanzioni (che saranno applicare dal Garante Privacy dietro apposito reclamo o quale conseguenza di accessi o ispezioni della GdF) da 10 milioni a 20 milioni di euro che, una volta notificate all'impresa, hanno un termine di 30gg per inviare le difese ovvero la stessa azienda chiedere di essere sentita.

Consenso sui "social": il consenso può essere espresso dal soggetto che ha compiuto **14 anni.** Per quelli di età inferiore è necessario il consenso di chi esercita su di loro la responsabilità genitoriale.

Curriculum vitae. Di primario rilievo è la novità alla quale deve attenersi il *titolare del trattamento* in caso di ricezione del CV finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro, stabilendo il Decreto in oggetto che *le informazioni di cui all'art.13 del GDPR (titolare del trattamento, responsabile dei dati personali, finalità, etc.) vanno fornite solo al momento del* ***primo contatto utile*** *successivo all'invio del CV. In base all'art.6, par. 1) del GDPR,* ***il consenso al trattamento dei dati personali contenuti nei curricula NON è richiesto.***

Per il resto, potete leggerVi questo nuovo D. Lgs e se avete qualche dubbio, Vi risponderemo.

La presente sarà apposta sul Magazine e sul sito (fino alla fine di settembre in corso).

Cordiali saluti.

Dr. Iginio S. Lentini

Presidente UN.I.O.N.

INDICE

L'Editoriale	**pag. 7**
Statistiche Mensili sito UN.I.O.N.	**pag. 9**
Focus	**pag. 10**
Attività mensile dell'Associazione	**pag. 15**
Save The Date	**pag. 16**
Spazio UN.I.O.N.	**pag. 17**
Spazio FINCO	**pag. 32**
News	**pag. 33**
Peculiarità dell'Associazione	**pag. 51**
Elenco Associati	**pag. 53**

L'EDITORIALE

di *Iginio Salvatore Lentini*

Questo mese di ottobre ha molto di cui parlare. Non mi riferisco tanto ai problemi che il (più volte) riveduto DEF, oltre agli aggiornamenti, ha interessato noi contribuenti (ovviamente, chi non paga le tasse non ne è stato neppure minimamente scalfito). Nel merito, avevo sperato in un minimo aggiornamento economico delle pensioni, dopo un quasi decennio di attesa ed ho voluto "divertirmi" per sapere quanto pesa l'erosione del valore della mia pensione (giudicata tra quelle auree, considerando sic et simpliciter l'ammontare, senza alcun minimo riguardo ai (consistenti) miei contributi di dirigente d'azienda ind.le versati in oltre 40 anni), scoprendo che in base ad un 3% di svalutazione annua, io ho perduto finora il 23,4% del potere di acquisto (in soldoni, oltre € 5.200,00, considerando € 23 mila netti percepiti in dieci anni). Per meglio rappresentarne pubblico alla fine dell'editoriale la tabella ricavata dal sito INPS. Né, peraltro, va meglio con la misera pensione CoCoCo e neppure in questo caso ho visto la giustizia venirmi incontro, in quanto pur onorando mensilmente i relativi contributi (nel mio caso pagati all'… andata quale dirigente e, al… ritorno, quale legale rappresentante di azienda di capitali) ne pago in "ragione" di una duplice tassazione che cumula ambedue le pensioni. Se, poi, si osserva che dopo vent'anni di contribuzione, percepisco quale CoCoCo € 350,00 mensili, non aggiornati da cinque anni, verrebbe voglia di rivolgersi al Tribunale europeo dei diritti dell'uomo e, scaricandomi solo con… Battisti (*…e stringere le mani per fermare/ Qualcosa che/È dentro me/ Ma nella mente tua non c'è/ Capire tu non puoi/*vuoi…). Mi verrebbe voglia di creare il partito CoCoCo o, al minimo, una associazione all'uopo delegata ma ho troppe responsabilità sociali, familiari e aziendali, e se il tempo non basta per assolverne responsabilmente, come trovarne dell'altro, considerando che, complice la mancata vaccinazione, mi sono beccato la prima influenza stagionale (Vi assicuro che non è per niente leggera!... anzi, dà credito a chi ha affermato l'essenza perniciosa del malessere).

Valga, poi, sottolineare come, in relazione alla recente Circolare Tecnica Accredia n. 07/2019 del 14.10.2019 di cui all'informazione fornita dall'Ente di Accreditamento a tutti gli Organismi, ed alle Associazioni rappresentative degli stessi, UN.I.O.N. a difesa dei propri iscritti, abbia ritenuto incontrovertibile attivarsi nel merito di quanto dispone il DPCM n. 93 del 19 giugno 2019 che al punto s) − esercizio delle funzioni di Autorità Nazionale italiana per l'accreditamento – all'art.3 recita che le funzioni di cui al comma 1, il Segretario Generale (lettera u) promuove e coordina le attività di vigilanza delle direzioni generali competenti, sull'ente Italiano di accreditamento (Accredia), pertanto, inoltrando al DG della MCCVNT una formale segnalazione di mancata informazione a UN.I.O.N. da parte di Accredia della circolare suddetta. Il fatto è maggiormente grave ove si consideri che tale Associazione è responsabile nei confronti del MiSE di quel particolare, sensibile ruolo a lei assegnato in tema di accreditamento che, evidentemente, interessa tutti gli organismi e, quindi, direttamente, le associazioni rappresentative degli stessi accreditati/ accreditandi, pertanto, il fatto stesso di essere UN.I.O.N. esclusa dal formale indirizzo di comunicazione, privilegiando altre compagini sociali, in particolare quelle che figurano iscritte nella stessa Accredia, dimostra incontrovertibilmente, non solo il danno di immagine che la "dimenticanza" infligge in termini di *diminutio capitis* alla isolata nel contesto ma, non secundis, quanto non è stato osservato (*pacta servanda sunt),* posto che le regole statutarie siano "accreditate" del loro rispetto in fatto di indipendenza, imparzialità e trasparenza. Non vogliamo dare credito a chi, nei meandri di d'intorno degli operatori che sono attenti alla "qualità" del loro interesse di ampliamento alla… cassa di risonanza, propendono per il "fatto voluto", immaginando, diversamente, la fortuita svista di una non aggiornata mailing list della sede accrediana milanese dalla quale la succitata circolare è stata inoltrata, dovendo sottolineare la correttezza delle comunicazioni sempre pervenute dalla sede istituzionale di Via Saliceto, in quel di Roma.

Ma come se non bastasse a chi ha la responsabilità di gestire l'associazione sul piano dei complessivi rapporti, quindi anche i collaboratori UN.I.O.N., quali trainers, consulenti, specialisti della comunicazione che gravitano prevalentemente nel settore interno, quale quello della formazione e delle attività collaterali Gruppi di Lavoro, manifestazioni fieristiche alle quali UN.I.O.N. concede il proprio patrocinio, workshops per la trattazione di particolari tematiche, riunioni ad hoc per lo sviluppo/definizione di problematiche da

attenzionare, etc.), si deve talvolta non potere fare a meno di intervenire davanti a posizioni personalistiche di alcuni, si voglia per questioni caratteriali dell'individuo dalla malcelata voglia di primeggiare nell'accentuazione di "metterci le mani" a quanto scritto, seppure in bozza (*tempus fugit),* ovvero di un diverso quadro d'insieme che, partendo dall'oratoria verbale (decisamente migliore) si contrapponga quella scritta, laddove osmosi e… cirrosi condizionata da un solo *versus del tempo passato,* secondo il quale una "e" inserita in due virgole consequenziali, appartenendo alla scrittura della moderna narrazione di espressione dei concetti, non trova alcun elemento di appoggio alla diversa impostazione scolasticamente avuta, in specie se di natura giornalistica, e si configura della stessa correttezza della sintassi? L'interrogativo, seppure non scontato dalla premessa, è d'obbligo nel caso di specie che sto trattando, celando ovviamente altri riferimenti sulla persona alla quale mi riferisco e che ha peraltro la mia stima. Come far capire, senza toccare quel sottile argine borderline tra cultura acquisita e cultura moderna, senza attizzare il fuoco, avvicinandosi alla *criticità della cultura che ne genera anche dell'identità?* E, parlando del nostro mondo di "organismi" (parola che fu negletta al MLPS nel significato stesso (?) di "Soggetto autorizzato", all'epoca del varo del DM 11.4.11, art.71), si può dire allo stesso mio interlocutore che gli organismi erano citati sin dell'allora democrazia ateniese? Nel caso migliore, si sarebbe tacciati di troppo esibizionismo culturale, appunto, così come, alludendo alla suddetta sintassi si parlerebbe dello stile segmentato della scrittura, di cui alla distanza tra quella ipotattica e la paratattica, incastonando quella suddetta "e" tra le due virgole, in quel periodo (quello dell'insieme delle due proposizioni, senza allusione a quello temporale..) che si occupa, nello scritto del primo caso, delle relazioni che legano le citate proposizioni all'interno di una frase, a differenza della ipotattica che ne rappresenta del periodo stesso che si occupa delle relazioni che *legano le diverse proposizioni* all'interno di una frase, questa volta complessa.

Vorrei ricordare, in chiusura di questo *editoriale,* ringraziando un componente del CD che desiderava conoscere *la data della prossima* assemblea, premesso che la segreteria ha provveduto ad inviare apposita mail a tutti gli iscritti, che – come da Statuto – la seconda assemblea (denominata IFAA-Incontro Finale Annuo Associati) ne rappresenta di sola eventualità, essendo l'aspetto assembleare fissato in una sola riunione annua. Ciò, anche in relazione alla diminuzione delle quote operata proprio quest'anno, le quali bisognevoli del mantenimento di tutti, o quasi, i servizi che in passato si assicuravano, non offrono margini di economia in eccedenza, soprattutto considerando che l'apporto finanziario è venuto quest'anno ulteriormente meno, cioè, i corsi si sono regolarmente tenuti ma a causa della scarsità di partecipazione, i ricavi sono stati inferiori ai complessivi costi.

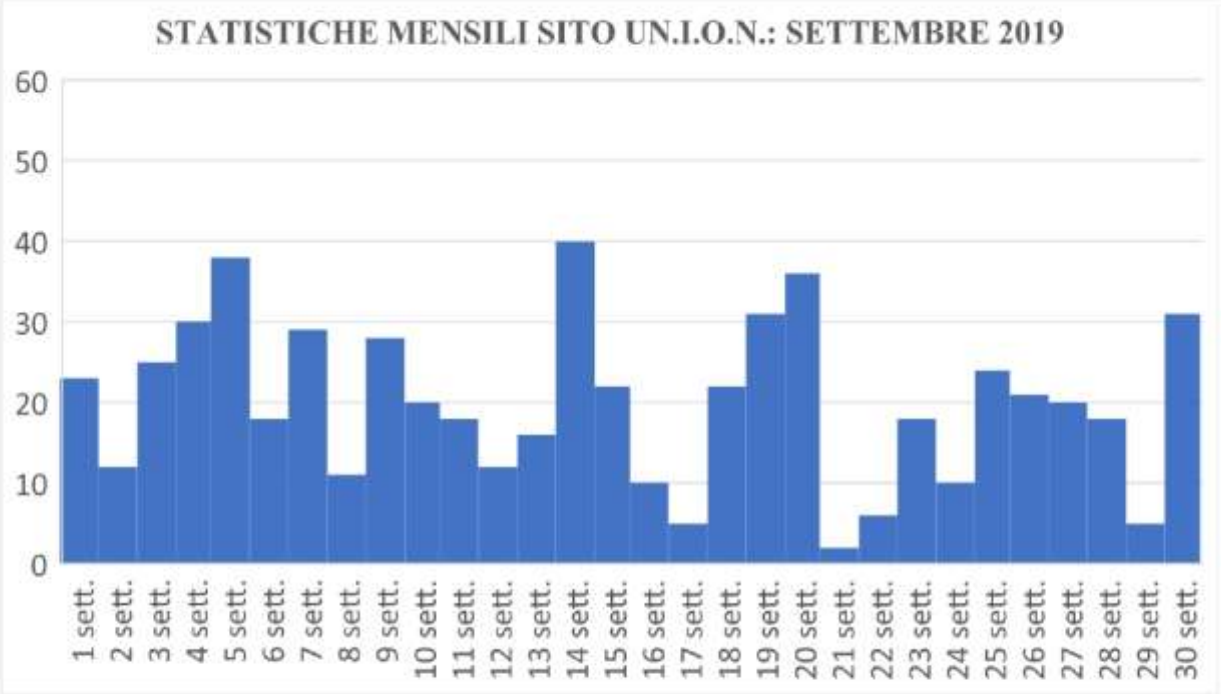
Auguro un sincero, produttivo mese di novembre.

Iginio S. Lentini
Direttore Responsabile
UN.I.O.N. *Magazine*

Per fare un calcolo della svalutazione del capitale nel tempo ipotizzando vari possibili tassi di inflazione medi annui, si può utilizzare la seguente tabella, che indica il capitale reale (*base* = 100) dopo tot anni e un'inflazione X.

Anni	2%	3%	4%	5%	10%
1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2	98,0	97,1	96,2	95,2	90,9
3	96,1	94,3	92,5	90,7	82,6
4	94,2	91,5	88,9	86,4	75,1
5	92,4	88,8	85,5	82,3	68,3
6	90,6	86,3	82,2	78,4	62,1
7	88,8	83,7	79,0	74,6	56,4
8	87,1	81,3	76,0	71,1	51,3
9	85,3	78,9	73,1	67,7	46,7
10	83,7	76,6	70,3	64,5	42,4

STATISTICHE MENSILI SITO UN.I.O.N.: SETTEMBRE 2019



FOCUS

Circolare Accredia n.7/2019 del 14 ottobre 2019 su VSP riguardanti gli organismi ex DPR 462/01

CCCD
COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO
Ministero del Lavoro
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino

Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati

UNIONE EUROPEA
European Coordination of Notified Bodies Machinery and Lift Directive
(Qualificata al Coordinamento Europeo Organismi Notificati)

Roma, 25/10/2019
Prot. 22/2019/SF

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per il Mercato,
la Concorrenza, il Consumatore
la Vigilanza e la Normativa Tecnica
Avv. Mario FIORENTINO
Dirigente Generale
Via Sallustiana, 53
00187 Roma
Pec: dgmccvnt.dg@pec.mise.gov.it

E p.c.
Dott. Salvatore BARCA
Segretario Generale
Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Pec: segretariogenerale@pec.mise.gov.it

Oggetto: Circolare Tecnica Accredia n. 7/2019 del 14 ottobre 2019 su VSP riguardanti gli organismi ex D.P.R. 462/01.

Nella mia qualità di Presidente della UN.I.O.N., Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, espongo quanto segue.

Negli scorsi giorni il sottoscritto ha ricevuto, in via personale e soltanto per gesto di cortesia da parte di un organismo aderente anche ad altra Associazione di settore, il testo, qui allegato, della circolare Accredia di cui all'oggetto che, a dispetto dell'indirizzo di portata generale evidenziato in epigrafe ("Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità"), non veniva trasmesso alla UN.I.O.N., che a tutt'oggi non ne ha ricevuto copia da parte dell'Ente di Accreditamento.

Rinviata all'esito di un più approfondito esame ogni eventuale osservazione sul contenuto di tale atto, mi sembra qui necessario soffermarmi sulla circostanza che esso non veniva trasmesso all'Associazione da me rappresentata, mentre risulta inviato non solo a singoli organismi, ma anche ad altre Associazioni di categoria.

La predetta omissione viene segnalata perché risulta in palese contrasto con quel rapporto di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, Ente di Accreditamento ed Associazioni di categoria da tutti auspicato, soprattutto ove si consideri che, nella fattispecie, la mancata informativa riguardava una novità di impatto assai rilevante per gli associati, trattandosi addirittura dell'introduzione, nei confronti degli organismi operanti nel settore di cui al DPR 462/01, delle cosiddette Verifiche Senza Preavviso (VSP) presso le loro sedi, con riferimento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011:2018.

Un'innovazione di tale portata comporta normalmente, per le Associazioni di categoria ed a beneficio dei rispettivi iscritti, non solo il compito di fornirne una tempestiva informazione ma, a corredo di essa, anche quello di illustrare l'esatta portata e le conseguenze dell'ulteriore metodologia di verifica adottata da Accredia. Un servizio che, ovviamente, l'Associazione da me rappresentata non è stata posta in grado di espletare, trovandosi anzi nella paradossale situazione di essere informata da un organismo. A tale riguardo:

- *appare evidente la lesione, sotto il profilo dell'immagine e della reputazione verso i propri stessi iscritti, per un'Associazione che, sia pure senza sua colpa, si trovi nella condizione di non poter offrire quel sollecito e qualitativo aggiornamento che rientra tra i suoi scopi istituzionali;*
- *tale aspetto risulta aggravato, ove si consideri che, come sopra rilevato, altre organizzazioni di categoria sono state invece privilegiate, ricevendo apposita informazione della circolare. Non ritengo si debbano spendere molte parole per dimostrare che, nell'ottica del singolo organismo, sapere che gli aderenti ad una compagine associativa hanno, di fatto, la possibilità di essere messi al corrente di sostanziali variazioni concernenti "il mantenimento della conformità di requisiti per l'accreditamento" con precedenza rispetto a quanti sono iscritti ad un'altra, costituisca un aspetto di notevole rilevanza, in sede di scelta dell'Associazione cui affidare la propria rappresentanza;*
- *ma, al di là delle conseguenze pregiudizievoli, per l'UN.I.O.N., della mancata comunicazione riguardante la circolare in oggetto, va ribadito che in linea di principio non è ravvisabile alcun valido motivo per cui Accredia, a propria totale discrezione, possa tenere informati solo determinati soggetti a discapito di altri o, in modo ugualmente inaccettabile, decida di graduare la tempistica dell'informazione, riservandone la priorità ad alcune Associazioni di categoria e ponendole, di conseguenza, in posizione di concreto privilegio rispetto a quanti svolgono il medesimo ruolo.*

Per quanto sopra esposto, solo a voler considerare il ruolo super partes della succitata associazione, si invita codesta Direzione Generale, investita della funzione di controllo su Accredia dal recente DPCM 93/2019, a voler sensibilizzare l'Ente Italiano di Accreditamento, affinché non si verifichino più, per il futuro, carenze sul piano dell'informativa alle Associazioni di categoria e disparità di trattamento tra le stesse.

In attesa di cortese riscontro e, confermando la disponibilità dell'Associazione da me presieduta a qualsivoglia forma di dialogo inerente detta problematica, porgo

Distinti saluti

UN.I.O.N., Il Presidente
Dott. Iginio S. Lentini

Prot. DC2019SSV292 Milano, 14-10-2019

A tutti gli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida accreditati
Responsabili di schema

Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità
Loro Sedi

Oggetto: **Dipartimento DC - Circolare Tecnica N° 07/2019**
Disposizione per l'uso di strumenti innovativi da parte di ACCREDIA per la Verifica della Conformità dei Soggetti Accreditati

Introduzione

La nuova edizione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011:2018 "Conformity assessment — Requirements for accreditation bodies accrediting conformity assessment bodies", applicabile alle attività degli Enti di Accreditamento ha introdotto alcune novità in merito alle metodologie (si veda § 3.24 della norma) che un Ente di Accreditamento può utilizzare nella conduzione delle sue attività di verifica.

Le nuove tecniche di verifica sono già state introdotte nelle revisioni vigenti del Regolamento Generale di Accreditamento **RG-01** (si vedano § 0.4,1.1.3, 1.5.1.3 e 1.8.4) e della convenzione (**CO**) di accreditamento tra ACCREDIA e gli Organismi che svolgono servizi di valutazione della conformità (CABs).

Ciò premesso, seguendo l'impulso delle Parti Interessate alle Attività di Accreditamento, così come espresso nel Programma di Attività dell'Ente, approvato dal Comitato di Indirizzo e Garanzia, teso ad assicurare maggiore Efficacia ed Efficienza dei processi di accreditamento, ACCREDIA si appresta a porre in essere un Progetto che prevede l'utilizzo delle verifiche non annunciate (senza preavviso), nel seguito VSP.

Lo scopo delle verifiche senza preavviso (VSP) è quello di valutare il mantenimento della conformità ai requisiti per l'accreditamento in modo continuativo da parte degli Organismi accreditati.

Le VSP consistono in una verifica non preventivamente concordata presso la sede dell'Organismo interessato (nel Progetto non vengono effettuate VSP in accompagnamento) e pertanto senza trasmissione in anticipo del piano di verifica.

Le VSP non costituiscono né sostituiscono le normali attività di sorveglianza e rinnovo, pertanto non rientrano nel progetto le VSP deliberate dal CSA per verificare l'efficacia della chiusura di Azioni Correttive derivanti da criticità analizzate in sede di delibera. Infatti sono già state utilizzate in casi straordinari, ad esempio a seguito di segnalazioni/reclami, oggettivamente motivati, pervenuti ad ACCREDIA e tali da mettere in dubbio la conformità e/o la competenza del CAB.

Verifiche senza preavviso verranno effettuate da tutti i Dipartimenti di ACCREDIA; di seguito si forniscono indicazioni specifiche per il Dipartimento Certificazione ed Ispezione.

Il Progetto prevede che le VSP siano svolte anche presso CAB che non hanno dimostrato evidenti criticità, così da testare l'organizzazione e la gestione di tali visite.

Come è noto, l'Ente di Accreditamento è tenuto a effettuare periodicamente un'analisi dei rischi su ogni binomio CAB / Schema di accreditamento. Pertanto anche gli esiti delle VSP potranno essere

Sede operativa e amministrativa: Via Tonale, 26 | 20125 Milano - Italy | Tel. +39 02 2100961 | Fax +39 02 21009637
Sede legale: Via Guglielmo Saliceto, 7/9 | 00161 Roma - Italy | Tel. +39 06 8440991 | Fax +39 06 8841199
milano@accredia.it | www.accredia.it | Partita IVA - Codice Fiscale 10566361001

tenuti in considerazione -unitamente agli altri fattori- per riesaminare (intensificando o riducendo) le attività di sorveglianza sul CAB.

Di seguito si forniscono le indicazioni che il Comitato di Indirizzo e Garanzia ha trasmesso alla Struttura per l'effettuazione del Progetto che si svolgerà nell'arco di 12 mesi su un campione di circa **10** CAB gestiti dallo scrivente Dipartimento.

Modalità Operative

Criterio di selezione dei CAB	70/80 % tra i CAB risultati in classe di rischio "ALTO", sia per le criticità evidenziate in visita, che per la loro complessità. Il restante 20/30 % tra i CAB risultati in classe di rischio "BASSO".
Pianificazione della Visita	Durante la riunione di apertura verrà consegnata la lettera della Direzione del Dipartimento che informa il CAB della decisione di effettuare la VSP con allegato il piano della verifica, ove ritenuto significativo. Sarà data la possibilità al CAB di presentare eventuali obiezioni / modifiche ben motivate al piano o ai nominativi degli Ispettori. Il CAB potrà anche riportare notazioni relativamente all'assenza nella giornata, durante la verifica, di personale con funzioni specifiche, giustificando in tal modo eventuali carenze. In caso di assenza totale di interlocutori significativi presso la sede del CAB nella giornata in cui la verifica viene effettuata, la verifica avrà esito nullo e non negativo.
Gruppo di Verifica	I *Team* Ispettivi incaricati saranno costituiti da due Ispettori di cui almeno uno Dipendente di ACCREDIA.
Svolgimento della Visita	Le modalità operative seguiranno le normali prassi. La verifica sarà orientata sia verso le attività di audit in corso, sia su quelle già concluse, campionando pratiche da archivio. Con riferimento alle attività di audit in corso, i requisiti da campionare durante la Verifica Senza Preavviso, riportati in apposita check list, vengono individuati orientativamente tra i seguenti: - esame complessivo degli Audit che il CAB sta svolgendo durante la giornata della Verifica Senza Preavviso (es: composizione dei team di audit, verifica dell'effettiva presenza in campo dei team di audit indicati, valutazione dello stato delle pratiche relative, incluso l'esame dei contratti esistenti con le Organizzazioni e con gli Auditor); - esame della funzione di delibera delle certificazioni e dell'attuazione delle relative delibere; - verifica della gestione NC/AC/reclami. Ulteriori requisiti da campionare e da inserire nella lista di riscontro saranno selezionati in funzione dello scopo della visita e degli ambiti di attività (volontario o regolamentato).
Durata	La durata della verifica non sarà superiore a 1 giornata.
Costi	I costi derivanti dalle attività eseguite per il Progetto saranno a carico di ACCREDIA.

Post Visita	Come da Regolamento Generale RG-01, rev.04, gli esiti della VSP vengono riesaminati in sede dalla Struttura Tecnica insieme alla Direzione di Dipartimento per valutare oggettivamente la situazione, laddove potrebbe rendersi necessario acquisire ulteriori informazioni/chiarimenti su aspetti che non è stato possibile accertare al momento. Successivamente gli esiti verranno gestiti secondo quanto riportato nei Regolamenti, inclusa la presentazione della pratica al pertinente CSA, ove necessario (ad esempio per l'esame di casi particolarmente critici).

OUTPUT DEL PROGETTO

Come detto sopra, i risultati delle VSP, al pari delle altre verifiche ispettive, saranno tenuti in considerazione nell'Analisi dei Rischi di ciascun CAB, con le relative conseguenze negative o positive, in termini di sorveglianze successive.

A conclusione del Progetto sarà effettuato un riesame dei casi affrontati in termini di problematiche insorte nella loro gestione e valutata l'efficacia degli strumenti rispetto agli obiettivi iniziali, allo scopo di stabilire le modalità di utilizzo a regime.

Siamo a disposizione per chiarimenti e con l'occasione Vi porgiamo cordiali saluti.

Dott. Emanuele Riva
Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione

ATTIVITÀ MENSILE

- Ingresso nuovo Associato, ENER.CO.VE.CO. SRL
- Pianificazione riunione GdL DM 11.4.11 UN.I.O.N.
- Invio documentazione NB-Lift & Machinery, Bruxelles
- Lettera UN.I.O.N. al MiSE: mancato invio circolare Accredia n. 7/2019
- Pianificazione corso di formazione "Norma UNI EN 81-28, UNI EN 81-72, UNI EN 81-73"
- Partecipazione GIS 2019, convegno UN.I.O.N.:
- Partecipazione Seminario INAIL, GIS 2019

SAVE THE DATE

- Corso di formazione **"Norme UNI EN 81-28, UNI EN 81-72, UNI EN 81-73,** 4 novembre 2019 Milano

- **Iterlift 2019**: 15-18 ottobre 2019 Messe Augsburg, Germania

- NB-Lift Bruxelles 12-13 Novembre 2019

- **Mecspe 2019**: 28-30 novembre 2019 Bari

SPAZIO UN.I.O.N.

- Report Convegno UN.I.O.N. GIS 2019: "*La disamina delle verifiche periodiche tra ascensori e apparecchi di sollevamento*"

  pag. 18

- MISE - Al cuore dello sviluppo - N. 19, ottobre 2019

  pag. 22

- CEI: Verbale riunione Gruppo Consultivo CT 64 del 3 settembre 2019

  pag. 23

Convegno UN.I.O.N. GIS 2019:

"*La disamina delle verifiche periodiche tra ascensori e apparecchi di sollevamento*"

Anche quest'anno UN.I.O.N., Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, ha concesso il patrocinio a GIS 2019 – Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali (3-5 ottobre 2019 Piacenza), uno delle più importanti manifestazioni italiane dedicate alle attrezzature di sollevamento.

In occasione di questa 7ª edizione, l'associazione ha preso parte all'evento attraverso l'organizzazione del convegno **"*La disamina delle verifiche periodiche tra ascensori e apparecchi di sollevamento*"** e, con l'intervento del suo consulente istituzionale, ing. Alvino, al seminario promosso da INAIL: "Azioni sistemiche per la sicurezza degli apparecchi di sollevamento", esponendo delle considerazioni su alcuni punti controversi del DM 11.4.11.

Il convegno UN.I.O.N., svoltosi nel pomeriggio del 4 ottobre, si è aperto con il discorso del Presidente e ha visto la partecipazione del funzionario MLPS, ing. Abdul Ghani Ahmad – presidente della Commissione DM 11.4.11. Art.71 – che è intervenuto sulle problematiche riguardanti le verifiche periodiche del DM 11.4.11, e di alcuni professionisti esperti del settore. L'ing. Cianotti, presidente della Commissione UNI Apparecchi di Sollevamento, ha intrattenuto sulle novità relative alle singole normative europee; l'ing. Frighi, coordinatrice del GdL ex DPR 162/99 UN.I.O.N., ha trattato le verifiche periodiche di ascensori e apparecchi di sollevamento in relazione al mantenimento delle condizioni di sicurezza durante l'uso e la manutenzione, l'ing. Sciancalepore, coordinatore del GdL DPR 462/01 UN.I.O.N., ha trattato le peculiarità applicative sulle verifiche degli impianti elettrici di DPR 462/01 e infine l'ing. Alvino è intervenuto sulle proposte di modifica del DM.

I lavori si sono conclusi con la definizione della prossima riunione del GdL DM 11.4.11 UN.I.O.N., che avrà luogo il 26 novembre prossimo, a cui prenderanno parte i componenti del GdL e i soci UN.I.O.N. per passare in rassegna le proposte dell'Associazione sulla revisione del DM.

Report Convegno UN.I.O.N.:
"*La disamina delle verifiche periodiche tra ascensori e apparecchi di sollevamento*"

Nella collaudata sede dello spazio espositivo di cui alle manifestazioni fieristiche che hanno luogo a Piacenza, quest'anno dal 3 al 5 ottobre 2019 ha avuto luogo l'edizione biennale della esposizione delle attrezzature di lavoro nelle quali trovano la ragione d'essere gli apparecchi di sollevamento, alcune delle quali normativamente ricadenti nelle verifiche di cui al DM 11.4.11, art.71. Qui, UN.I.O.N., che fino alla precedente 6^ edizione (ottobre 2017) aveva assicurato la propria presenza sia attraverso la segreteria, con l'ausilio di apposito stand, sia abbinando i convegni istituzionali, prevalentemente improntati alla tematica del richiamato dispositivo legislativo di regolazione dei succitati apparecchi di sollevamento, quest'anno (7^ edizione) ha partecipato organizzando il solo convegno dal titolo **"*La disamina delle verifiche periodiche tra ascensori e apparecchi di sollevamento*"** che, dopo la prolusione di apertura dei lavori dello scrivente, ha visto dalle 14.00 alle 18.30 la presentazione delle relazioni direttamente sviluppate dagli stessi professionisti e funzionari, come dal programma seguente:

Ing. Roberto Cianotti, Presidente Commissione UNI Apparecchi di Sollevamento "*Le attrezzature intercambiabili di sollevamento, criticità nelle verifiche periodiche e novità nel campo delle norme tecniche*"

Ing. Ilaria Frighi, coordinatrice GdL UN.I.O.N. ex DPR 162/99 e 2014/33/UE "*Verifiche periodiche: tra ascensori ed apparecchi di sollevamento*"

Ing. Sergio Sciancalepore, coordinatore GdL UN.I.O.N. DPR 462/01 "*Verifiche impianti DPR 462/01: peculiarità applicative*"

Ing. Abdul Ghani Ahmad, Presidente Commissione DM 11.4.11 "*Le verifiche periodiche del DM 11.4.11 art. 71: l'attività di controllo operativo-funzionale della Commissione – Informazioni e chiarimenti*"

Ing. Mario Alvino, consulente istituzionale e coordinatore GdL UN.I.O.N. DM 11.4.11 Art. 71
"*D.M. 11.04.11 – Schede tecniche – Proposte di modifica-integrazione*"

Dibattito — Chiusura lavori

Alla presenza di 32 partecipanti e con non poche difficoltà di via-vai dovute alla concomitanza di altro convegno (stesso orario e medesime tematiche) per cui non pochi, scambiando il convegno organizzato da altra associazione con quello di UN.I.O.N., sono intervenuti in quest'ultimo quando già i lavori erano iniziati). Di tanto, essendo UN.I.O.N. antesignana della partecipazione (concede peraltro il proprio patrocinio gratuito al GIS), agli organizzatori di tale fiera se n'è voluto significare, sottolineando anche che la sala – per la prima volta onorata economicamente – non era tecnicamente assistita in maniera adeguata.

Nel mio breve intervento d'apertura, ho tenuto a precisare come l'edizione 2019 non sia risultata pari alle aspettative derivanti dalle precedenti: troppi convegni e commistione di argomenti, relatori e tematiche, gestione dell'assegnazione delle sale non appropriata alla qualità degli interventi, disarmonico alternarsi dei partecipanti, squallido tentativo concorrenziale nei confronti di UN.I.O.N., perpetrato attraverso la programmazione di concomitante Convegno di altra associazione, distintosi, peraltro, per affrettata preparazione organizzativa e nessun apporto contenutistico da professionisti-relatori. Per cui, se… il pirandelliano "*così è se vi pare*" è sempre di attualità, il sottoscritto ritiene di non ravvisare elementi di nessuna validità, sia di valenza propositiva di una unità di azione delle Associazioni, solo a parole auspicata, sia del modo di concepire la stessa, reso evidente attraverso atteggiamenti di variegato dissimile proponimento.

Per dare, infine, una significazione di quanto i lavori del Convegno hanno riscosso l'interesse dei partecipanti, valga sottolineare il loro contributo notevole quanto misurato, evidenziato sia dalla loro continua presenza (l'incontro si è protratto ben oltre la chiusura dell'orario indicato), sia dall'attenzione ai singoli contributi dei quattro relatori, sottolineati, al termine di ciascuno, da spontanei applausi: dall'Ing. Cianotti – che ha intrattenuto sulle non poche novità di cui alle singole normative europee, all'Ing. Frighi – che ha trattato le verifiche periodiche di ascensori e apparecchi di sollevamento in relazione al mantenimento delle condizioni di sicurezza durante l'uso e la manutenzione e all'Ing. Sciancalepore – che, passando in rassegna le verifiche degli impianti elettrici di Dpr 462/01, ha voluto evidenziarne le non poche peculiarità applicative, accostando i riferimenti normativi delle attrezzature di lavoro di cui all'elenco "SC e SP" ed altro, di riferimento al GVR di attrezzature a pressione e "insiemi" della stessa natura –.
È stata quindi la volta dell'intervento più atteso, non solo perché il funzionario ministeriale, Ing. Abdul Ghani Ahmad – presidente della Commissione MLPS di DM 11.4.11. art.71 – mancava da tre occasioni, tra precedenti convegni e workshops, ma specialmente per la qualità dei suoi interventi resi a chiarimento delle problematiche attuali del succitato DM. Egli ha tenuto a sottolineare come, da un lato, alcuni requisiti operativi di riferimento alla legge continuano ad essere disattesi rispetto alla corretta previsione legislativa e, dall'altro, come altri, non chiari nella loro attuale formulazione, non consentono quella immediatezza di risoluzione da tutti auspicata. Nel merito di quanto invece i SSAA da sempre lamentano del dispositivo legislativo attuale, egli, accennando alla possibile prossima e finale rivisitazione della attuale formulazione, fornisce chiarimenti di qualche punto oggetto di critica, sottolineando, nel contempo, come il pratico assolvimento di taluni requisiti cogenti non possa prescindere dalla ragione per la quale gli stessi sono stati previsti. In particolare, nel caso del *responsabile esclusivo di regione*, ha tenuto a precisare che tale figura è stata introdotta quale fattore di garanzia per il Ministero dell'effettivo svolgimento della stessa specifica funzione. Ove tale figura non fosse presente – e costantemente assicurata – si concretizzerebbe (così ne abbiamo interpretato) una situazione decisamente critica nel contesto sia etico che economico del SA: al quale potrebbe essere sottratta l'operatività di cui all'art.11, così faticosamente raggiunta dalle associazioni attraverso un intervento governativo, riducendo anche i margini di contiguità con i soggetti pubblici. Fatto questo che si tradurrebbe, sostanzialmente, in una sorta di *diminutio capitis* che, a sua volta, comporterebbe un mutamento del precedente status del SA.
Va del pari riconosciuto che questo Funzionario ha una qualità, alla quale avevo alluso in apertura dei lavori, che è quella, non comune, di lasciare parlare liberamente i propri interlocutori, anche a dispetto della foga oratoria derivante dalla difficoltà di accettare l'avviso istituzionale, per poi prendere la parola smontando con serafica calma l'eventuale contraddittorio seguente, in modo tale che l'economia di tempo e di valore-risposta finiscono per trarne il massimo beneficio.
Infine, l'Ing. Alvino, che è intervenuto in vari momenti dell'intervento stesso dell'Ing. Ghani Ahmad, ha svolto solo in parte il suo, dato che la chiusura della sala non ne ha consentito il completamento.

La mancata trattazione di questo ultimo punto mi fa sottolineare come sia necessario indire una riunione del GdL DM 11.4.11, entro novembre p.v., al fine di assicurare, non solo il rispetto degli adempimenti cui sono formalmente tenuti il Coordinatore e il Vice di tale gruppo di lavoro, ma, anche, per passare in rassegna la rivisitazione, e/o integrare, quanto UN.I.O.N. propose in varie occasioni in relazione alla revisione del DM, semmai trasmettendo il documento finale al Ministero stesso.

Iginio S. Lentini

Presidente UN.I.O.N.

Redatto il 14.10.2019

Rev. 03/2019 del 21/10/2019

Da: Segreteria UN.I.O.N
Inviato: mercoledì 16 ottobre 2019 11:24
A: Associati
Oggetto: MISE - Al cuore dello sviluppo - N. 19, ottobre 2019

Gentilissimi Associati,

con riferimento all'oggetto,

poiché UN.I.O.N. è stata inserita nei ristretti destinatari della Newsletter editata dall'amministrazione centrale del MiSE,

Vi informiamo che d'ora in avanti riceverete la stessa con la medesima cadenza di arrivo.

Cordiali saluti,

Dr.ssa Stefania Fiarè

Segreteria UN.I.O.N.

Via M. Peroglio, 15 – 00144 Roma

Tel. 06 87694103

Fax 06 81151699

Cell. 335 1004161

#MISE

AL CUORE DELLO SVILUPPO - N. 20, OTTOBRE 2019

PLUS!, online il nuovo numero del magazine multimediale

Edizione settembre/ottobre 2019: diventare digitali

Temi

+ Ministro

+ Innovazione

+ ICT e comunicazioni

+ Strategia energetica

#MISE

NEWSLETTER MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ministero dello sviluppo economico
Via Veneto 33, Roma

COMITATO
ELETTROTECNICO
ITALIANO

Via Saccardo 9
20134 Milano
Telefono 02/21006.1
fax 02/21006.210 Direzione
fax 02/21006.222 Vendite
E-Mail cei@cemorme.it

Ai Componenti del Gruppo Consultivo del CT 64 CEI

Ns. Rif 1672/2019/GB.pb

Milano, 23 settembre 2019

Verbale della riunione del Gruppo Consultivo del CT 64
tenutasi presso il CEI il giorno 3 settembre 2019

La riunione comincia alle ore 10.00 circa con i saluti e il benvenuto da parte del Presidente

1. **Rilevazione delle presenze;**
   Presenti: Battipaglia (Presidente), Siani (Segretario), Bosisio (Segretario Referente CEI), Asnaghi, Baldassarini, Brazzola, Cappiardi, Cassinelli, Compagnoni, De Girardi, Frega, Gavazzeni, Maialetti, Marra (Segretario Referente CEI per CT 100, 205, 306), Moretti, Nanni, Paroni, Prampolini, Punzo, Turturici

   Assenti giustificati: Americo, Bonardi, Campobello, Dall'Olio, Grassi, Greco

2. **Approvazione dell'Ordine del Giorno;**
   L'ordine del giorno si approva con l'aggiunta dei punti 11.4, 11.5 e 11.6 in "Varie e eventuali"

3. **Approvazione del verbale della riunione precedente (21 febbraio 2019);**
   Il verbale è approvato senza commenti.

4. **Comunicazioni del Presidente;**
   Il Presidente, Carmine Battipaglia, ricorda la scomparsa, avvenuta lo scorso mese di aprile del Professore Vito Carrescia che per oltre trent'anni ha ricoperto la carica di Presidente del CT 64 contribuendo allo sviluppo della prima edizione della Norma CEI 64-8 e la scomparsa del Sig. Durante Meneguzzo avvenuta in agosto.

   Per entrambi un sincero ricordo e un dovuto ringraziamento per i contributi dati in tanti anni al CT 64;

   Inoltre, il Presidente presenta e introduce la Sig.ra Giacoma Punzo come nuovo membro del Gruppo Consultivo in rappresentanza di CNA.

5 **Comunicazioni della Direzione Tecnica;**

   5.1 Viene discussa una proposta da parte della Direzione Tecnica di valutare la creazione di un GdL che sviluppi una Guida applicativa della normativa esistente per la realizzazione dei montanti negli edifici. Tale richiesta nasce da una valutazione di potenziale interesse per il settore installativo, anche alla luce del documento di consultazione distribuito nei mesi scorsi da ARERA (in particolare, era stato distribuito ai membri del CT il documento datato **gennaio 2019**).

Il gruppo di lavoro, con il coordinamento del CT 64, dovrà prevedere la partecipazione di esperti del CT 316, in quanto alla questione sono interessati anche i DSO. (documento inviato il 20-05-19)

Si considerano i documenti resi disponibili da ARERA (compreso il documento in consultazione del luglio 2019, consegnato soltanto oggi alla Segreteria del CT 64).

Dopo valutazione da parte del CT, non risulta chiaro ed esplicitamente definito il mandato che ARERA ha dato al CEI, in merito alle attività che il CT 64 (e il GdL conseguente) dovrà sviluppare (ammodernamento colonne montanti vetuste, verifica della sicurezza degli impianti interni utente, ... Impianti comuni del condominio)

Si concorda di chiedere alla Direzione Tecnica del CEI l'eventuale mandato ricevuto da ARERA per l'argomento in oggetto

5.2 Si esamina il documento predisposto dalla Segreteria CEI relativo alle attività in corso del CT 64 che aggiorna un analogo documento inviato il 20 maggio 19 ai membri del Gruppo Consultivo

Il documento stesso viene rivisto e aggiornato sulla base delle considerazioni emerse e quindi allegato a questo verbale.

6 Avanzamento esame dei commenti ricevuti durante l'Inchiesta Pubblica del Progetto CEI C. 1229, Norma CEI 64.8 V6

I commenti ricevuti al documento in Inchiesta Pubblica della Variante 6 sono stati molti (più di 300)

- **Variante Fuoco → SC 64C**: esaminati i commenti nelle riunioni tenute nei mesi di giugno e luglio), si è concordato in quella sede che alcuni commenti è bene rivederli in Gruppo Consultivo non essendo stata trovata una soluzione condivisa dal SC 64C. A tale scopo si è prevista una riunione (inizio ottobre) tra officers del CT 64 e Direzione tecnica del CEI per affrontare questo argomento e decidere i passi successivi.

  Turturici (Presidente del SC 64C) sottolinea la necessità che "ai lavori di analisi definitiva dei commenti rimasti in esame partecipino persone esperte e competenti sul quadro normativo e legislativo di interesse"

  Sono indicati a partecipare: De Girardi, Moretti, gli estensori dei commenti in questione, rappresentante CNPI, i coordinatori dei GdL, Segretario, Presidente del CT 64, oltre che quelli del SC 64C

  In ogni caso, il documento risultante (considerando il peso e la quantità dei commenti) dovrà essere sottoposto ad una nuova Inchiesta Pubblica

- **Parte 6 → GdL 2 + GdL 64-14**: anche relativamente a questa parte durante le riunioni specifiche dei gruppi incaricati, sono rimasti alcuni punti da risolvere in sede Gruppo Consultivo. Per i successivi passi si deciderà nella stessa riunione concordata per la Variante Fuoco (già fissata e convocata per il prossimo **8 ottobre**)

COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO

•

7 Pubblicazione nuova edizione CEI 64-8 (vedere punto 6.3 del verbale 21/02/19)

7.1 Esame della bozza della versione consolidata e partenza attività della Task Force dedicata

Si rivede il verbale di febbraio, con la composizione della Task Force (in parte da rivedere; in particolare si informa che Scaglioni e Crespi non sono più componenti del 64 GC)

Gli obiettivi confermati sono:

- Esame della bozza consolidata (comprensiva anche della Variante 5) predisposta dalla redazione del CEI
- Inserimento dei capitoli CLC già recepiti e tradotti (verifica delle traduzioni da parte dei GdL competenti)
- Inserimento della Variante 6 nel frattempo approvata
- Inserimento della eventuale revisione del Capitolo 37
- Considerazione delle Parti 8-1 (2 edizione) e 8-2, con la decisione da prendere: all'interno del volume oppure in un fascicolo a parte (con numerazione separata)

L'obiettivo è la pubblicazione entro il **mese di giugno 2020**

La Segreteria Tecnica del CEI dovrà predisporre un sondaggio Doodle tra gli iscritti a partecipare per convocare la prima riunione della Task Force

7.2 Stato dell'arte delle traduzioni dei documenti Cenelec già recepiti e previsti per la pubblicazione nella nuova edizione della norma:

I documenti che potranno far parte della nuova edizione sono ad oggi:

HD 60364-4-41:	Protezione contro i contatti elettrici	GdL 1
HD 60364-4-46: 2016:	Sezionamento e comando	GdL 1
HD 60364-5-537: 2016:	Dispositivi di sezionamento e comando	GdL 1
HD 60364-7-712: 2016:	Impianti fotovoltaici	GdL 3
HD 60364-7-730: 2016:	Connessione delle unità di navigazione nei laghi	GdL 3

Nel frattempo, si dovrà verificare presenza e necessità di recepimento di eventuali altri capitoli HD

7.3 Pubblicazione delle Parti 8-1 (2° edizione) e 8-2 (1° edizione) → pianificazione delle attività

La traduzione della IEC 60364-8-2 è stata approntata dalla redazione del CEI, la seconda edizione della Parte 8-1 deve essere ancora tradotta → la verifica e il recepimento saranno a carico del GdL 3

8 Aggiornamenti sull'attività di revisione/pubblicazione Norme e Guide

8.1 Guida CEI 0-10

L'ultima riunione del GdL è stata fatta a luglio.

Le attività di affinamento/semplificazione del documento stanno proseguendo.

Si potrà/dovrà organizzare una riunione da remoto con il coordinatore ing. Dall'Olio, la Segreteria Tecnica del CEI si attiverà in tal senso.

8.2 Guida CEI 64-14

Sono state fatte due riunioni tra fine luglio e agosto; ne sono previste tre in autunno, con l'obiettivo di arrivare entro fine anno ad un testo consolidato da portare ed approvare in Gruppo Consultivo

La Norma CEI 0-11 "Guida alla gestione in qualità delle misure per la verifica degli impianti elettrici ai fini della sicurezza" è stata revisionata ed è stata integrata come Appendice A della Guida.

La guida è stata vista nella sua parte generale per due volte … restano in sospeso i contenuti legati a quanto previsto in Variante Fuoco ed ambienti speciali

8.3 Guida CEI 0-2

Moretti aggiorna sulle attività del GdL, in gran parte eseguite.

Si sta ragionando sulla opportunità di inserire documenti progettuali e in che forma (per progetti pubblici e no). Entro fine anno c'è la possibilità di arrivare a un documento finale da presentare al Gruppo Consultivo

8.4 CEI 0-14

Maialetti riferisce che il GdL ha inviato alla Direzione Tecnica del CEI il testo finale del documento elaborato.

A seguito di ciò il CEI ha ricevuto una lettera di contestazione da parte di un'associazione che si è palesata contraria ad alcuni contenuti del documento.

8.5 CEI 64-53

L'ultima riunione del GdL è stata fatta a marzo

Siani riferisce di quanto fatto e quanto debba essere ancora prodotto.

In sintesi, il lavoro preminente e più impegnativo deve essere sviluppato sugli impianti speciali, in particolare su:

- HBES (l'argomento è ancora aperto, soggetto a possibili modifiche dovute una proposta di modifica del Cap.37 da parte del CT 205, ancora da discutere in CT 64)
- Ricarica dei veicoli elettrici (si deve esaminare, su richiesta del CT 69, una proposta di sistema di ricarica combinata con alimentazione da impianto PV e presenza di Sistema di accumulo)
- Impianti di generazione PV
- Sistemi di allarme intrusione

Oltre questi punti specifici sono da rivedere il testo, gli esempi e gli schemi delle varie parti da allineare tra di loro

Siani prevede di riprendere i lavori nel mese di novembre e, comunque, entro la fine dell'anno

COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO

8.6 CEI 64-56

Gavazzeni riferisce che il GdL ha terminato la bozza di testo, rivista più volte anche sulla base delle domande nel frattempo arrivate e le domande in archivio CEI a cui era stata data risposta.

Il testo sarà inviato al Gruppo Consultivo per un'ulteriore verifica prima della fase di inchiesta pubblica (da discutere durante la prossima riunione)

9 Sintesi attività dei GdL 1 – 2 – 3;

Di seguito una sintesi dei documenti internazionali analizzati dai singoli gruppi dall'ultima riunione del Gruppo Consultivo ad oggi:

9.1 GdL 1 (coordinatore Gavazzeni):

Si è tenuta una riunione lo scorso **18 luglio** con due argomenti principali all'ordine del giorno:

a. Traduzione del documento HD 60364-4-46: "Low-voltage electrical installations - Part 4-46: Protection for safety - Isolation and switching"

La traduzione del documento deve essere rivista. Per il prosieguo del lavoro si attende la revisione della traduzione da parte del CEI

b. Analisi e voto del documento **64/2370/CDV:** "Low-voltage electrical installations - Part 5-54: Selection and erection of electrical equipment - Earthing arrangements and protective conductors (Scadenza 26/07/19)"
Il documento viene analizzato in dettaglio. In particolare, si nota che lo scopo dello stesso è quello di fornire una serie di requisiti addizionali relativi alla messa a terra di tipo funzionale.

Dopo ampia discussione si concorda di esprimere diversi commenti, sia di carattere tecnico che editoriale.
Vista la rilevanza degli stessi, si decide di esprimere un **voto negativo**

9.2 GdL 2 (coordinatore Cassinelli):

Si è tenuta una riunione lo scorso **27 giugno** con due argomenti principali all'ordine del giorno

a. Analisi del documento **64/2374/CD**: "Electrical installations of buildings – Part 5-55: Selection and erection of electrical equipment - Other equipment; Amendment on Clause 551 (scadenza 28-06-2019)"

Il documento viene esaminato e vengono formulati tre commenti, due tecnici e uno editoriale

b. Esame dell'analisi fatta dal GdL "64-14" relativa ai commenti pervenuti alla Parte 6 della norma presente nel progetto di Inchiesta Pubblica Variante 6

Il documento viene analizzato. Non si trova accordo sulla risoluzione dei commenti relativi al punto 6.5.2.1, la cui discussione è stata demandata al Gruppo Consultivo
L'intero documento sarà comunque inviato al Gruppo Consultivo per approvazione

Nota del Segretario: Asnaghi, membro del GdL 64-14, vorrebbe riprendere la discussione su commenti da lui inviati e non recepiti (a suo parere) nella maniera più corretta

9.3 **GdL 3 (coordinatore Siani):**
L'ultima riunione del GdL si è tenuta il giorno **11 marzo** con la discussione dei seguenti documenti

a. **64/2358/CD:** IEC TS 61200-102 ED1 - Electrical installation guide, Part 102: Application guide on Low Voltage direct current electrical installation not intended to be connected to Public Distribution Network (scadenza 15/03/19)

Il documento è stato analizzato sulla base dei passaggi precedenti (CD precedente e raccolta dei commenti IEC)
Dopo attenta analisi del documento, si concordano cinque commenti (di cui due tecnici) da inviare in sede IEC

b. **64/2366/CD:** IEC TS 60364-8-3 ED1 - Low-voltage electrical installation - Part 8-3 : Operation of prosumer's electrical installations (scadenza 12/04/19)

È il secondo CD sul documento
In sede IEC i Project Team competenti della Parte 8-2 e della Parte 8-3 sono abbastanza allineati sull'idea che le due parti dovranno in prospettiva convergere in maniera più interattiva.
Si concordano nove commenti, alcuni dei quali tecnici, che saranno inviati alla Segreteria IEC

c. Continuazione del **lavoro di verifica della traduzione di "HD 60364-7-712** (aprile 2016): Low-voltage electrical installations - Part 7-712: Requirements for special installations or locations - Photovoltaic (PV) systems"

Questa parte insieme ad altri documenti Cenelec recepiti e da tradurre (o da verificarne la traduzione) andrà a far parte di un prossimo documento da pubblicare in Inchiesta Pubblica nel corso dell'anno

Si è concordato quindi di portare a termine la verifica della traduzione possibilmente entro la fine dell'anno

A questo scopo e per l'esame di due documenti IEC nel frattempo circolati sarà fissata la prossima riunione del **GdL 3** nella prima metà di ottobre

10 **Sintesi attività:**

10.1 **SC 64 C:** oltre all'analisi dei commenti Variante Fuoco (che ha preso molto tempo, 6 riunioni) è in corso l'attività di revisione della Norma CEI 64-20 (gallerie stradali) interrotta per la VF e quindi da riprendere in successive riunioni.

10.2 **SC 64 E:** le attività sono ancora ferme, ancora in attesa della pubblicazione del Regolamento Ministero degli Interni (del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)

COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO

11 Eventuali quesiti pervenuti al CEI

C'è stato il tempo per discutere e concordare la risposta solo al quesito pervenuto relativo a un chiarimento sull'utilizzo dei differenziali per l'alimentazione dei circuiti destinati alla carica dei veicoli elettrici (Sezione 722 della norma).

Una bozza di risposta era stata preparata da ANIE e su questa si è basata la discussione.

1. A monte di un differenziale di tipo B si può installare un differenziale di tipo A e un idoneo dispositivo che assicuri l'interruzione dell'alimentazione in caso di corrente di guasto in c.c. superiore a 6mA (tipo A con DC Leakage) oppure è obbligatorio installare un differenziale di tipo B?

   Risposta

   Le norme CEI EN 62477-1 e CEI EN 50178 prescrivono che eventuali differenziali installati a monte di un differenziale di tipo B debbano essere di tipo B ("For the design and construction of electrical installations, care should be taken with RCD of Type B. All the RCD upstream from an RCD of Type B up to the supply transformer shall be of Type B").

2. Esempio pratico: impianto di alimentazione di una colonnina di ricarica avente una struttura metallica e 2 prese: una tipo 2 (400V 32A) e una tipo 3A (230V 16A).

   Precedentemente alla versione 5 della 64-8, siccome la presa trifase nella colonnina era protetta da un MTD tipo B e la presa monofase da un MTD tipo A, a monte della stazione di ricarica era necessario installare un MTD tipo B perché la colonnina è metallica.

   Nella versione 5 della CEI 64-8 si dice che "tutti i punti di connessione devono essere protetti SINGOLARMENTE mediante un dispositivo differenziale almeno di tipo A con corrente differenziale nominale di intervento non superiore a 30 mA" e poi si aggiunge che "si devono prevedere le misure di protezione contro i guasti a terra in corrente continua, ad eccezione della situazione in cui tale protezione è fornita dalla stazione di ricarica. Per ciascuno dei punti di connessione le misure di protezione devono essere:

   - Interruttori differenziali di tipo B;
   - Interruttori differenziali di tipo A e un idoneo dispositivo che assicuri l'interruzione dell'alimentazione in caso di corrente di guasto in c.c. superiore a 6mA."

   Domanda: Da questo estratto non è ben chiaro se è possibile inserire una SINGOLA protezione di tipo MTD di tipo B o di tipo A con DC Leakage a monte della stazione di ricarica (che avrà al proprio interno un MTD di tipo A per ogni presa). Oppure è sempre obbligatorio predisporre una protezione MTD di tipo B o di tipo A con DC Leakage per ogni presa?

   Risposta

   Sì, è obbligatorio predisporre per ogni presa modo 3 una protezione differenziale di tipo B, oppure di tipo A e un idoneo dispositivo che assicuri l'interruzione dell'alimentazione in caso di corrente di guasto in c.c. superiore a 6mA, in quanto tali protezioni sono richieste dalla CEI 64-8-7-722 "per ciascun punto di connessione" (cioè ciascuna presa EV).

E' possibile, se necessario perché per esempio la colonnina è metallica, installare una singola protezione differenziale Tipo B a monte di una stazione di ricarica con più prese (tipicamente selettiva), purché ognuna di esse sia protetta singolarmente come prescritto dalla CEI 64-8-7-722.

La risposta agli altri quesiti sarà valutata durante la prossima riunione

12 Varie e eventuali

12.1 Resoconto della riunione tra CT 82 – CT 120 – CT 316 del 29 marzo 2019. (Documento inviato il 20-05-19)

Bosisio comunica che, a sua conoscenza, non ci sono state altre attività dopo maggio (da verificare) e comunque non pervenute al CT 64.

12.2 Modifica al Capitolo 37 della Norma CEI 64-8: da programmare, in attesa della proposta ufficiale di modifica

L'attività è stata originata dalla proposta fatta dal CT 205, che riguardava le dotazioni "domotiche" previste per il livello 2 dell'impianto

ANIE ha considerato questa proposta ma ha intenzione di migliorare e aggiornare il Cap. 37 (pubblicato nel lontano 2012 e quindi non allineato alla parte generale della norma e alle varianti nel frattempo pubblicate)

ANIE sta affinando la proposta ed ha previsto di condividerla in sede Prosiel prima di presentarla in CEI per la discussione.

12.3 Decisioni sulla Specifica Tecnica CEI 64-21: "Ambienti residenziali - Impianti adeguati all'utilizzo da parte di persone con disabilità o specifiche necessità"

Il documento è stato pubblicato nel 2016, in accordo alle regole CEI entro quest'anno ha necessità di essere riconsiderato per valutazione:

- Riconferma come Specifica Tecnica per un nuovo triennio
- "Promozione a Norma"
- Ritiro del documento

Si sono fatte le seguenti considerazioni:

- ad oggi, è unico esempio in Europa che affronti questo tema
- È considerato come Guida per la progettazione e la realizzazione di impianti domestici con presenza di persone svantaggiate (anche se di fatto è scritta come norma)

Sono intervenuti nella discussione, tra gli altri, ma rappresentando in sintesi le posizioni emerse:

- Confartigianato → confermerebbe ST
- Ing. Battipaglia (personale) → promozione a norma

COMITATO ELETTROTECNICO ITALIANO

- CNPI → si domanda su quali basi si dovrebbe arrivare alla decisione (non abbiamo la sensibilità circa il suo effettivo utilizzo e l'applicazione sul territorio)

  Secondo alcuni, sarebbe opportuno partire con un monitoraggio più attento sui ritorni dall'applicazione (numero di richieste, progetto e impianti realizzati, … quantità di documenti venduti) per riconsiderare l'opportunità di conferma doc, promozione a norma …anche se non è semplicissimo e non è nemmeno nelle valutazioni che il CEI (come organismo normativo) è tenuto a (o dovrebbe) fare.

Sulla base delle considerazioni fatte, sulle valutazioni in un senso e nell'altro, si proporrà alla Direzione Tecnica del CEI quanto emergerà a valle di ulteriori riflessioni sul documento (richieste da Confartigianato e da INAIL), naturalmente da discutere in una riunione da convocare prima della scadenza del documento (dicembre 2019).

12.4 Variante norma cavi 20-45 (0,6 – 1 kV)

Paroni e Marra informano che nel lotto di pubblicazioni CEI di settembre dovrà uscire il documento in oggetto che dà le prescrizioni per i cavi BT (rispondenti al regolamento CPR) con la resistenza al fuoco.

Il documento quindi sarà disponibile a partire dalla prima metà di ottobre

12.5 Coinvolgimento del CT 64 in un GdL CEI (pilotato dal CT 45) per gli impianti antisismici

In luglio c'è stata una riunione di un GdL misto per la preparazione di un documento adatto a dare indicazioni costruttive e di "classificazione" ai fini della tenuta sismica all'interno degli impianti elettrici in tutti gli ambienti (e non solo per gli impianti nelle centrali nucleari – CT 45)

Sarà allegato a questo verbale anche il verbale della riunione di luglio del GdL

Il CT 64 è interessato a seguire i lavori, sarà comunicato successivamente il nominativo del/i delegato/i.

12.6 Risposta in sede IEC alle proposte di nuovo lavoro 64/2388 – 2392/NP: "Application guides complying with IEC 60364 - Asynchronous motor starting and protection/Lighting circuits/Uninterruptible Power Systems/Rotating generators/Source changeover system"

I documenti si propongono come "Technical Specification" della serie 61200 (da 201 a 205) e rappresentano una proposta del Comitato Nazionale delle Filippine

Qualora il lavoro dovesse essere accettato in sede IEC, è prevista la creazione di un nuovo "Working Group" coordinato da un esperto delegato dal Comitato Filippine

Alla fine della discussione si opta per circolare i documenti e chiedere parere ai membri del Gruppo Consultivo entro il **30 settembre prossimo.**

13 Data della prossima riunione;

La prossima riunione è stata fissata per il giorno **13 novembre – ore 9.45**

14 Chiusura della riunione

La riunione termina alle ore 16.00 circa con i saluti e i ringraziamenti da parte del Presidente.

Alberto Siani

Stezzano, 23 settembre 2019

Comunicato stampa FINCO

Bene il Bonus 90% per le facciate, ora i dettagli

Roma, 21 ottobre 2019 - *"Avevamo già predisposto un comunicato critico sulla manovra di Bilancio –* esordisce Carla Tomasi Presidente FINCO – *con la parziale eccezione della possibile (necessaria) rivisitazione (eliminazione) dell'art. 10 del cosiddetto decreto "Crescita", ora Legge 58/2019, allorché è arrivata la novità del Bonus facciate.*

Ciò - insieme al piano manutenzione illustrato dal Ministro De Micheli ed alle risorse stanziate dal Ministro Costa sul tema idrogeologico - ci induce ad un cambio di cifra nel giudizio complessivo circa la suddetta manovra che, per il resto, continua purtroppo ad essere caratterizzata dalla ricorrente e controproducente attitudine a concentrarsi sui soliti noti, specie se titolari di patrimoni immobiliari ancorché piccoli, ed a complicare sempre più gli adempimenti fiscali (vedi ad esempio estensione del regime del reverse charge)."

Il piano di manutenzione delle infrastrutture e dei territori fa parte di una decennale strategia ritenuta prioritaria da FINCO ("Legge Obiettivo no, Obiettivo Manutenzione sì") ribadita in tutte le sedi, da ultimo con il progetto "*Per un'Italia più bella e più sicura*", presentato nel tempo ai Presidenti del Consiglio Monti, Letta, Renzi, Gentiloni, Conte.

Il "Bonus facciate" potrebbe costituire non solo uno stimolo al miglioramento estetico delle città come anche dei comuni più piccoli e dei borghi storici (importante sarà il ruolo delle soprintendenze, quanto indispensabile sarà una revisione dei piani colore territoriali), ma anche e soprattutto un rilevante volano economico, incluse interessanti ricadute sul turismo.

"Restiamo comunque in attesa di vederne l'articolato per un giudizio più preciso: il condizionale è infatti d'obbligo perché per ora siamo a due righe riportate al punto 4 della Tabella III (1/13) del Documento programmatico di Bilancio 2020. Ciò anche per programmare i lavori - continua Carla Tomasi – *che scaturiranno da questo bonus, che naturalmente deve essere armonizzato con quelli relativi ad efficienza energetica e sismica (bene l'allargamento alla zona 3). Qualcuno li rimanderà nell'attesa, ma ben di più potrebbero essere coloro che ne inizieranno di nuovi in virtù di questa misura."*

È insomma importante poterne valutare gli aspetti di dettaglio, magari già nel decreto fiscale.

Per quanto riguarda i settori rappresentati da Finco, oltre alla Filiera dei Beni culturali, sono possibili importanti impulsi nei settori dell'efficienza energetica in particolare degli infissi e delle schermature solari.

"Non possiamo, quindi, che guardare complessivamente con favore a questa iniziativa e del resto non potrebbe essere altrimenti perché sono agli atti le lettere in tal senso inviate all'allora (ed ora di nuovo) Ministro dei Beni culturali Franceschini ed è ancora registrato l'intervento con questa proposta di Innocenzo Cipolletta, membro del Comitato consultivo della nostra Federazione, in occasione del Convegno per il ventennale FINCO nel 2015 a Milano.

Riteniamo molto positivo che il Ministro Franceschini appena "rientrato" nel ruolo si sia speso per questa misura in attesa – per quanto concerne più da vicino il suo Dicastero – del piano di finanziamenti per la manutenzione, la conservazione ed il restauro dei Beni culturali tutelati – conclude Carla Tomasi".

Ufficio Comunicazione FINCO

NEWS

- Corriere della Sera: La grande occasione dell'Eur

pag. 34

- Consiglio dei Ministri. Comunicato stampa del 15 Ottobre 2019
Decreto Fiscale e Disegno di Legge di Bilancio 2020

pag. 35

- Ursula von der Leyen, Il mio programma per l'Europa

pag. 36

- GIS 2019, Giornate Italiane Sollevamento e Trasporti Eccezionali: si chiude l'edizione da record

pag. 40

- Commissione Ambiente (VIII) – Audizione del Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, sulle linee programmatiche del suo dicastero, del 22 ottobre 2019 – Sintesi diretta web

pag. 42

- Camera dei Deputati: Provvedimento Decreto Legge n. 124 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili

pag. 48

Giovedì 3 ottobre 2019

Corriere della Sera

Verso il futuro

LA GRANDE OCCASIONE DELL'EUR

di **Antonio Preiti**

L'Eur è la parte di Roma che sembra uscita da un manuale di marketing territoriale. Ha confini ben disegnati, una percezione distintiva e una vocazione alla modernità. Non solo, ma sembra avere quello che nel mondo chiedono tutti: il mare, o la sua prossimità, una grande logistica e ampi spazi disponibili.

È la scoperta dell'acqua, che già i fondatori di Roma avevano ben presente, come un valore in sé; perciò non sorprende che oggi i maggiori sviluppi edilizi a Londra siano sul Tamigi o che la bellezza di Vancouver (forse la città moderna meglio costruita al mondo) è tutta sull'acqua, con dovunque il verde pallido a dare un'impronta cromatica alla città. Altro che sistema direzionale orientale: il futuro è vicino al mare, ai porti e agli aeroporti, possibilmente ben collegati tra loro. È più facile per l'Eur che per Ostia agganciare queste nuove tendenze urbane.

L'Eur ha un'identità, un disegno coerente, e oramai una bellezza persino storica (e non solo urbanistica) con la possibilità di diventare la *rive droite* della città, cioè la parte modernizzante, con l'edilizia direzionale, ovviamente la convegnistica e un'offerta residenziale propria. Una parte del tutto complementare a un'ideale *riva sinistra* fatta di storia, archeologia, passeggiate, ristoranti e teatri. Forse una grande opera come il sottopasso, che liberi lo spazio dalle auto, potrebbe rappresentare, concretamente e simbolicamente, la frontiera di una nuova visione dell'Eur.

Se oggi un'azienda importante, magari globale, i cui manager per consuetudine girano il mondo, volesse a Roma uffici attrezzati, parcheggi comodi e ambienti curati e standard internazionali, avrebbe enormi difficoltà a trovare gli edifici giusti. Roma ha una carenza enorme d'offerta immobiliare sull'edilizia direzionale, perché si tratta di una tipologia che, oltre ad aver necessità degli spazi, deve incorporare intelligenza costruttiva, stile e funzionalità. Merce rara.

Per diventare la capitale direzionale della città, ospitando uffici di grandi aziende, deve standardizzare l'offerta immobiliare, avere tecnologie di alto livello, una logistica di prim'ordine, come l'alta velocità su più direzioni.

Quale migliore prospettiva per un manager straniero che vivere in una «media città» meravigliosamente collegata allo stesso tempo con il mare, l'aeroporto e il con il centro storico? Avere il meglio di tutto a meno di mezz'ora: l'Eur può essere questo.

Antonio Preiti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio dei Ministri. Comunicato stampa del 15 Ottobre 2019

DECRETO FISCALE E DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2020

- ***Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili (decreto-legge)***
- ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022 (disegno di legge)***

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili e il disegno di legge recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022.

I due provvedimenti compongono la manovra finanziaria e trovano la loro traduzione sul piano contabile nel Documento programmatico di bilancio per il 2020, che viene quindi trasmesso alla Commissione europea.

La manovra che ne risulta non si limita all'eliminazione della clausola di salvaguardia sull'Iva per il 2020, ma contiene importanti provvedimenti per il lavoro, l'ambiente, gli investimenti, la famiglia e la disabilità, avviando l'attivazione delle politiche contenute nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza.

Di seguito i punti principali dei provvedimenti.

- CANCELLAZIONE CLAUSOLA IVA 2020 – Al fine di evitare un aumento delle imposte a carico dei consumatori, con ripercussioni sulla distribuzione e il commercio, gli incrementi dell'Iva pari a 23,1 miliardi di euro previsti a legislazione vigente per il 2020 sono stati completamente sterilizzati, senza ricorrere a interventi sulle rimodulazioni delle aliquote capaci di aumentare il gettito di tale imposta.
- CUNEO FISCALE – Si riduce già dal 2020 il cuneo fiscale a carico dei lavoratori, avviando un percorso di diminuzione strutturale della pressione fiscale sul lavoro e di riforma complessiva del regime Irpef per tutti i lavoratori dipendenti.
- LOTTA ALL'EVASIONE – Vengono messe in campo politiche di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali in più settori. Si prevede un inasprimento delle pene per i grandi evasori. Si introducono misure per contrastare l'illecita somministrazione di manodopera e l'aggiramento della normativa contrattuale in tema di appalti da parte di cooperative o imprese fittizie, che in tal modo evadono l'Iva e non procedono al versamento delle ritenute sui redditi dei lavoratori. Si rafforzano le misure contro le frodi nel settore dei carburanti. Si implementa il contrasto all'evasione e all'illegalità nel settore dei giochi, attraverso l'istituzione del registro unico degli operatori del gioco pubblico e il blocco dei pagamenti per i soggetti che operano dall'estero senza concessione, anche attraverso l'istituzione dell'agente sotto copertura.
- PIANO CASHLESS – Con l'obiettivo di aumentare i pagamenti elettronici, si predispone un piano che prevede, tra l'altro, l'introduzione di un super bonus da riconoscersi all'inizio del 2021 in relazione alle spese effettuate con strumenti di pagamento tracciabili nei settori in cui è ancora molto diffuso l'uso del contante, nonché l'istituzione di estrazioni e premi speciali per le spese pagate con moneta elettronica e sanzioni per la mancata accettazione dei pagamenti con carte di credito o bancomat.

- FAMIGLIE – Vengono destinate ulteriori ingenti risorse agli interventi per la famiglia, che saranno oggetto di un piano di razionalizzazione e semplificazione.
- SALUTE – Si prevede la cancellazione del cosiddetto superticket in sanità, a partire dalla seconda metà del 2020, con un corrispondente incremento delle risorse previste per il sistema sanitario nazionale, destinate comunque ad aumentare nel prossimo triennio.
- PREVIDENZA E WELFARE – Si conferma il sussidio economico che accompagna alla pensione categorie di lavoratori da tutelare (cosiddetta APE Social) e la possibilità per le lavoratrici pubbliche e private di andare in pensione anticipata anche per il 2020 (la cosiddetta 'Opzione Donna'). Viene confermata anche l'esenzione dal canone RAI per gli anziani a basso reddito.
- PERSONE DIVERSAMENTE ABILI – Per le politiche di sostegno alle persone diversamente abili vengono stanziate le risorse necessarie all'attuazione della delega in materia. Allo stesso tempo, nuove risorse sono previste in tre distinti fondi per la tutela del diritto al lavoro, per l'assistenza e per le esigenze di mobilità.
- INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI E AMBIENTE – Si istituiscono due nuovi fondi per finanziare gli investimenti dello Stato e degli enti territoriali e un fondo per contribuire (con garanzie, debito o apporto di capitale di rischio) alla realizzazione di investimenti privati sostenibili nell'ambito del green new deal. A queste risorse vanno aggiunte quelle relative al sostegno degli investimenti privati sotto forma di contributi e di incentivi.
- MEZZOGIORNO – Vengono destinate risorse ad interventi per incentivare gli investimenti delle imprese, alle infrastrutture sociali e al risparmio energetico nelle regioni del Mezzogiorno.
- IMPRESE E INNOVAZIONE – Si stanziano le risorse necessarie a proseguire gli incentivi del programma "Industria 4.0" per sostenere gli investimenti privati e favorire il rinnovo dei sistemi produttivi: tra questi il Fondo centrale per le piccole e medie imprese; il super e l'iper ammortamento (per beni tecnologici, software ed economia circolare); il rifinanziamento della legge Sabatini; il credito di imposta per la "Formazione 4.0".
- **DETRAZIONI – Vengono prorogate le detrazioni per la riqualificazione energetica, gli impianti di micro-cogenerazione e le ristrutturazioni edilizie, oltre a quelle per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici di classe energetica elevata a seguito di ristrutturazione della propria abitazione. Viene introdotta per il 2020 una detrazione per la ristrutturazione delle facciate esterne degli edifici (il 'bonus facciate') per dare un nuovo volto alle nostre città.**
- RINNOVO DEI CONTRATTI PUBBLICI – Sono ampliati gli stanziamenti del triennio 2019-2021 per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego del comparto Stato.

*****

DELIBERAZIONI A NORMA DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese, a seguito di accertati condizionamenti da parte delle locali organizzazioni criminali, a norma dell'articolo 143 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), ha deliberato l'affidamento, per diciotto mesi, dell'amministrazione del Comune di Manfredonia (Foggia), già sciolto lo scorso 21 maggio 2019 a seguito delle dimissioni del sindaco, a una commissione di gestione straordinaria.

Il Consiglio dei Ministri è terminato mercoledì 16 ottobre 2019 alle ore 4.35.

AIL A

Un'Unione più ambiziosa

Il mio programma per l'Europa

Candidata alla carica di presidente
della Commissione europea

Ursula von der Leyen

ORIENTAMENTI POLITICI PER LA PROSSIMA COMMISSIONE EUROPEA 2019-2024

Un'Unione più ambiziosa

Per la generazione dei miei genitori l'Europa rappresentava un sogno di pace in un continente rimasto diviso troppo a lungo.

Per la mia generazione l'Europa era un sogno di pace, prosperità e unità, a cui abbiamo dato vita attraverso la nostra moneta unica, la libera circolazione e l'allargamento.

Per la generazione dei miei figli l'Europa costituisce un sogno inestimabile.

Il sogno di vivere in un continente in salute, nel rispetto della natura. Di vivere in una società in cui ognuno possa essere se stesso, possa vivere dove desidera, amare chi desidera e seguire le proprie aspirazioni. Il sogno di un mondo ricco di nuove tecnologie e valori antichi. Di un'Europa che assume un ruolo di leader globale davanti alle principali sfide della nostra epoca.

I cittadini europei hanno fatto sentire la propria voce e i propri desideri con cifre da record alle elezioni del Parlamento europeo di quest'anno, indicando chiaramente che cosa si aspettano dalle istituzioni e dai leader europei: coraggio e fermezza.

Per realizzare questo sogno, dobbiamo riscoprire la nostra unità e la nostra forza interiore.

Se sarò eletta, rafforzerò i legami tra le persone, le nazioni e le istituzioni. Tra le aspettative e i risultati. Tra le parole e i fatti. La mia Commissione ascolterà i cittadini europei e agirà in modo coraggioso laddove opportuno, lasciando il campo agli attori nazionali, regionali e locali nei settori in cui sono i più adatti a intervenire.

Oggi il mondo appare sempre più instabile. Le potenze esistenti stanno intraprendendo nuovi percorsi da sole. Stanno emergendo e si stanno consolidando nuove potenze. I cambiamenti climatici, tecnologici e demografici stanno trasformando le nostre società e il nostro modo di vivere, diffondendo un sentimento di scontento e d'inquietudine in molte comunità della nostra Europa.

Nei prossimi cinque anni dovremo lavorare insieme per dissipare le paure e creare opportunità.

L'Europa deve guidare la transizione verso un pianeta in salute e un nuovo mondo digitale. Ma per farlo deve unire le persone e adeguare la nostra economia sociale di mercato unica alle nuove ambizioni dell'epoca attuale.

In questo viaggio dobbiamo sfruttare al meglio le nostre forze, i nostri talenti e il nostro potenziale, partendo dall'uguaglianza e dalla creazione di opportunità per tutti: donne e uomini, cittadini dell'est, dell'ovest, del sud e del nord, giovani e anziani.

Dobbiamo difendere i nostri valori comuni e promuovere lo Stato di diritto. E dobbiamo dotarci delle risorse necessarie per realizzare le nostre ambizioni, segnatamente attraverso il nostro prossimo bilancio a lungo termine, che dovrebbe essere approvato il più rapidamente possibile.

Abbiamo le basi per ottenere tutto questo. Abbiamo tassi di occupazione da record e una crescita economica sostenuta. Siamo la superpotenza commerciale mondiale. Definiamo standard che sono poi seguiti da altri. Abbiamo superato la fase della gestione della crisi e ora possiamo guardare avanti.

Non dobbiamo aver paura di essere fieri di dove siamo arrivati o di essere ambiziosi per il nostro futuro.

Nel nostro cammino insieme intendo adottare un approccio più inclusivo e aperto per il nostro lavoro. Intendo rafforzare il partenariato tra la Commissione e il Parlamento europeo, la voce dei cittadini.

In quest'ottica ho effettuato ampie consultazioni, ispirandomi alle mie discussioni con i gruppi politici del Parlamento europeo e all'agenda strategica 2019-2024 del Consiglio europeo.

Questi orientamenti politici si fondano sulle idee comuni e sulle priorità che ci uniscono. Non sono un programma di lavoro esaustivo ma definiscono piuttosto un quadro per il nostro lavoro comune. Ogni capitolo contiene le politiche di cui intendo servirmi come strumento per raggiungere i nostri obiettivi. Questi orientamenti politici si concentrano su sei tematiche ambiziose per l'Europa per i prossimi cinque anni e oltre.

- ✓ **Un Green Deal europeo**
- ✓ **Un'economia che lavora per le persone**
- ✓ **Un'Europa pronta per l'era digitale**
- ✓ **Proteggere il nostro stile di vita europeo**
- ✓ **Un'Europa più forte nel mondo**
- ✓ **Un nuovo slancio per la democrazia europea**

Adatteremo e perfezioneremo il programma man mano che, inevitabilmente, emergeranno nuove sfide e opportunità, ma resteremo sempre fedeli ai principi e ai sogni descritti in questi orientamenti. **Considero i prossimi cinque anni un'opportunità per l'Europa: una maggiore ambizione al nostro interno per avere un ruolo da leader nel mondo.**

Giornate del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali: si chiude l'edizione dei record, oltre 11.000 visitatori e 400 espositori da tutto il mondo

Con una media di circa 4.000 persone intervenute alla tre giorni dedicata alle macchine per il sollevamento, la movimentazione industriale e portuale e al trasporto pesante, il GIS registra un aumento del 26% e si conferma la fiera di settore più grande a livello europeo

Piacenza. Si è chiusa sabato 5 ottobre la settima edizione del GIS, le Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti eccezionali, confermandosi, ancora una volta, un momento cruciale e la fiera più importante a livello europeo dedicata al settore.

Il successo riscontrato in termini di numero e qualità dei visitatori conferma il valore aggiunto di focalizzarsi sulle fiere di settore come opportunità di mostrare le eccellenze dell'industria e di creare momenti di confronto costruttivo, relazioni e collaborazioni commerciali. La settima edizione del GIS ha infatti registrato oltre 11.000 visitatori certificati provenienti da tutta Italia e con una forte componente di operatori del settore da tutto il mondo. Da sottolineare la tipologia delle persone che sono intervenute, composta per la quasi totalità da professionisti del settore e potenziali clienti interessati ad avere un'occasione per incontrare, in un unico posto, le eccellenze del Made in Italy e i player più importanti a livello globale.

Il numero degli espositori ha superato quota 400 (all'ultima edizione erano 359, con una crescita del 20%), con una rilevante presenza di aziende multinazionali che hanno visto nel GIS un'opportunità unica per farsi conoscere dal mercato italiano ed europeo.

Oltre al mondo aziendale, numerose sono state le presenze e le adesioni da parte di istituzioni e associazioni imprenditoriali che hanno anche organizzato e sostenuto i momenti di confronto pubblico su tematiche care al settore, come formazione e aggiornamenti tecnici e di scenario politico-economico.

In concomitanza con le Giornate del Sollevamento, inoltre, si sono tenute le 3 cene di gala che hanno visto la partecipazione di circa 800 operatori del settore. Durante le serate si sono svolte le premiazioni di alcune eccellenze del settore, con gli ITALPLATFORM-Italian Access Platform Awards, per i costruttori e agli utilizzatori di piattaforme per i lavori aerei, con gli ITALA-Italian Terminal and Logistic Awards per i costruttori e gli utilizzatori di macchine per la movimentazione industriale e portuale e la logistica meccanizzata e, infine, con gli ILTA-Italian Lifting & Transportation Awards, per gli utilizzatori di gru, autogru e trasporti eccezionali.

"Con i dati in nostro possesso e sulla base dei commenti entusiastici di gran parte dei nostri 428 espositori – dichiara Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Communications e organizzatore del

Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali
The Lifting, Industrial & Port Handling and Heavy Transport Show
Piacenza, Italy 3-5 October 2019

GIS – *possiamo affermare che la mostra piacentina è stata un grande successo, per il quale dobbiamo anche ringraziare i Ministeri, gli Enti e le Associazioni che ci hanno sostenuto, ma anche tutti gli espositori che hanno creduto nel format innovativo del nostro evento, acquisendo aree espositive dimensionalmente più grandi del passato per potervi mettere in mostra un più ampio numero di macchine e attrezzature. Un ringraziamento particolare anche all'Esercito Italiano che ha partecipato al GIS 2019 con i mezzi utilizzati per sollevare, trasportare e movimentare dal 2° Reggimento del Genio Pontieri di Piacenza e dal 2° Reggimento Alpini di Cuneo, presenza espositiva alla quale sono state abbinate mostre fotografiche illustranti le numerose attività svolte dall'Esercito Italiano in caso di calamità naturali, e non solo."*

Al crescente processo di internazionalizzazione del GIS, ha giovato la presenza dell'associazione Europea ESTA – la più grande federazione continentale delle imprese specializzate nel sollevamento e nel trasporto eccezionale – che ha tenuto il suo meeting autunnale di 2 giorni proprio all'interno del quartiere fieristico di Piacenza Expo. Un riconoscimento importante circa l'importanza dell'evento e la dimensione internazionale che il GIS sta acquisendo ad ogni sua edizione.

"La nostra soddisfazione più grande – conclude Fabio Potestà – *è stata quella di essere riusciti a dimostrare, con questa 7ª edizione del GIS, che è anche possibile organizzare in Italia manifestazioni di nicchia di rilevanza internazionale che costituiscano una vetrina ottimale per tutte le aziende nazionali che operano nella relativa filiera, e ciò senza far loro affrontare gli assai più onerosi investimenti richiesti per partecipare alle fiere estere."*

Ulteriore materiale sulla fiera è consultabile su www.gisexpo.it

---

Ufficio stampa GIS 2019 - Community Group
Marco Tansini – 335 1899228 – marco.tansini@communitygroup.it
Tommasina Cazzato – tommasina.cazzato@communitygroup.it

Commissione Ambiente (VIII) – Audizione del Ministro delle Infrastrutture, Paola De Micheli, sulle linee programmatiche del suo dicastero, del 22 ottobre 2019 – Sintesi diretta web.

Nella seduta di martedì 22 ottobre, la Commissione Ambiente ha svolto l'audizione in oggetto.

Il Ministro, on. De Micheli, per prima cosa ha affermato che, in coerenza con le linee programmatiche del governo e con il Green new deal europeo, il ministero da lei presieduto persegue una **nuova strategia di crescita fondata sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale**:

- Ambientale: in quanto finalizzata alla riduzione delle emissioni inquinanti e degli altri impatti sul territorio e sull'ambiente;
- Economica: intesa come sostegno alla produttività delle imprese e alla crescita del Paese;
- Sociale: perché è a garanzia dell'equa accessibilità ai mercati di produzione e di consumo, con particolare attenzione al Mezzogiorno e alle categorie disagiate.

Ha precisato che l'obiettivo è quello di favorire lo **sviluppo e il consolidamento di un sistema infrastrutturale moderno e integrato** e di **garantire il diritto alla mobilità**, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la qualità degli spostamenti. Quindi ha detto che una strategia di crescita delle infrastrutture deve contemplare un **approccio sistemico all'intero mondo della mobilità, della logistica e del territorio.**

Le strategie definite saranno coerenti con l'evoluzione in atto nel contesto europeo e internazionale. In particolare gli obiettivi strategici fino al 2030 saranno definiti con il **Piano generale dei trasporti e della logistica**, che svilupperà e aggiornerà l'analisi dei fabbisogni per poi procedere con la programmazione degli interventi infrastrutturali prioritari.

Inoltre ha affermato che il Ministero intende promuove una **mobilità sostenibile, anche potenziando i sistemi su ferro locali e migliorando la sicurezza delle ex ferrovie concesse**. Per fare ciò è quindi necessario incrementare **le risorse per le nuove infrastrutture di trasporto rapido di massa**, per le quali già nelle prossime settimane il ministero procederà all'assegnazione di oltre 3 miliardi di euro per il completamento **di linee metropolitane** e la realizzazione di nuove **linee tranviarie e filoviarie** in tutto il Paese. Poi ha aggiunto:" *In relazione al **riparto del nuovo Fondo Investimenti**, sono stati chiesti oltre due miliardi aggiuntivi, di cui 750 milioni nel primo triennio, a fronte di interventi in fase molto avanzata di progettazione*".

Ha evidenziato che è necessario cogliere la sfida dell'innovazione e governare efficacemente la trasformazione del settore. In particolare occorre capire che le innovazioni tecnologiche avranno un alto impatto sulla mobilità e costituiscono un investimento imprescindibile per la **manutenzione delle infrastrutture** al fine di garantirne al massimo la sicurezza.

Il Ministro ha sottolineato come un ulteriore slancio alle priorità nazionali può avvenire dall' accesso ai finanziamenti europei. Inoltre ha affermato l'importanza di **sviluppare le reti Ten-T**, con particolare attenzione ai progetti in corso di realizzazione lungo le direttrici prioritarie di sviluppo della rete nazionale.

Ha proseguito affermando che, al fine di promuovere azioni intersettoriali, sarà data importanza al **programma CEF (Connecting Europe Facility),** sostenendone la dotazione finanziaria. Inoltre sarà incentivata **l'integrazione tra i sistemi di trasporto pubblico locale e quelli di lunga percorrenza, facendo perno anche sulla mobilità ciclo pedonale.**

Grande attenzione sarà posta dal MIT anche alla **mobilità delle merci,** attraverso l'implementazioe di un nuovo modello di logistica, capace di essere al passo con i cambiamenti profondi determinati dalle dinamiche globali. Il nuovo modello, ha detto, terrà in considerazione l'innovazione **tecnologica** che sottende l'intero commercio mondiale.

Per quanto riguarda il **trasporto aereo**, ha evidenziato come un trasporto aereo efficace sia fondamentale per l'intera economia: occorre quindi disporre di **infrastrutture aeroportuali** adeguate, avere regole certe, creare sinergie tra le reti aeroportuali e valorizzare gli aeroporti minori. Quindi ha posto attenzione all'importanza degli investimenti in ambito aeroportuale in considerazione di un flusso passeggeri in costante aumento, orientati ad una logica intermodale con gli altri settori, in particolare ferroviario e stradale. Ha detto che è cruciale il concetto di "ultimo miglio", quell'ultimo tratto di collegamento che spesso manca per rendere un'infrastruttura effettivamente funzionale.

Inoltre ha affermato che sarà data **piena attuazione alla riforma delle Autorità del sistema portuale**, valorizzando il ruolo della Conferenza dei presidenti delle autorità. In campo infrastrutturale sarà dato un forte impulso per **migliorare la sostenibilità ambientale dei porti** attraverso azioni specifiche come l'elettrificazione delle banchine **e il Piano Porti verdi.**

Il Ministro De Micheli ha parlato anche degli **investimenti pubblici,** affermando che è obiettivo fondamentale del ministero rilanciare gli investimenti sia pubblici che privati. Verranno messe in campo tutte le azioni necessarie per garantire **appalti pubblici** sostenibili, trasparenti e con tempi certi. Inoltre ha affermato che **si punta ad avere regole certe e di facile attuazione nel nuovo Regolamento.**

Successivamente ha affermato che con il **Fondo investimenti 2019** sarà data attuazione alla **messa in sicurezza e rifacimento della via Salaria**, con un finanziamento pari a 216 milioni, inoltre il **piano straordinario di manutenzione delle strade provinciali** è rifinanziato con 475 milioni, anche **l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle ferrovie regionali** con 732 milioni.

Quindi ha parlato del rifinanziamento del **Contratto di programma Rfi 2017-2021**, pari a 7,2 miliardi di euro, e di quello destinato al **Programma "Ponti, viadotti e gallerie**" pari a 2,6 miliardi di euro, contenuto nel **Contratto di Programma ANAS 2016-2020.**

Poi ha evidenziato che il Ministero ha intenzione di attribuire massima priorità alle manutenzioni ordinarie e straordinarie e rafforzare il sistema della vigilanza delle infrastrutture. In particolare priorità va data ai **piani per la manutenzione straordinaria dei ponti, delle gallerie e dei viadotti**. La **rete stradale** sarà migliorata, garantendo anche le connessioni con le aree interne.

L'Anas sarà soggetta a valutazione della performance organizzativa e funzionale dei servizi, con particolare riferimento ai servizi resi agli utenti.

Ci saranno anche interventi mirati al **contrasto del dissesto idrologico**, unica vera possibilità di prevenzione delle calamità naturali.

Ha ricordato che le **nuove risorse per gli investimenti ferroviari salgono a 15,2 miliardi di euro**, destinati sia alla valorizzazione delle reti esistenti, con importanti azioni di potenziamento tecnologico sviluppate anche a livello dei nodi urbani, sia all'upgrade delle direttrici principali nazionali, ai **collegamenti di ultimo miglio con porti ed aeroporti**, **alla realizzazione di nuove linee ad alta capacità, soprattutto al Sud, che ne è ancora sprovvisto.**

In particolare ha detto: "*Sarà lanciato **un piano straordinario di investimenti infrastrutturali** per incentivare la crescita e il lavoro al Sud, promuovendo l'adozione e il coordinamento di vari strumenti di intervento, quali i Contratti istituzionali di sviluppo, le Zone economiche speciali, i Contratti di rete, con l'obiettivo fondamentale di accelerare **la realizzazione di progetti strategici,** tra loro funzionalmente connessi e di valorizzare i territori, con un rinnovato coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali».* In quest'ottica **nel contratto di programma di RFI al sud va il 51% delle risorse stanziate per le ferrovie e il 52% delle risorse del nuovo contratto Anas per le strade del sud e le isole.**

Ha evidenziato che sono state incrementate le risorse del **Fondo per la progettazione degli interventi prioritari e del Fondo per la progettazione degli enti locali.** Nello specifico ha detto che si vuole razionalizzare e aumentare le **risorse per i piccoli comuni** sotto ai 5.000 abitanti per consentire manutenzione di strade e accessibilità ai luoghi di interesse storico e culturale.

Il Ministro ha anche affermato che c'è l'intenzione di riformare il **Testo Unico dell'Edilizia** per adeguarlo alle attuali esigenze del patrimonio immobiliare e ridurre il **consumo del suolo** con interventi di riqualificazione urbana. Una priorità politica è anche il programma per la rinascita urbana volto alla ristrutturazione del patrimonio abitativo pubblico esistente, al riutilizzo delle strutture pubbliche dismesse, alla realizzazione di opere finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche. Quindi ha evidenziato che per il complesso delle politiche abitative è previsto un fondo di 1 miliardo di euro.

Sono previste misure anche per aumentare la sicurezza dei cittadini, in questo senso è stato previsto il "piano caserme", soprattutto per le regioni del Sud.

Inoltre ha detto che sarà data attuazione al **Piano nazionale del settore idrico,** e che sono previste risorse per lo **sviluppo della rete ferroviaria**, per il **rinnovo del parco rotabile su gomma e per la realizzazione del programma per le olimpiadi invernali 2026.**

Il Ministro infine ha evidenziato che il MIT è impegnato al rafforzamento delle competenze amministrative del proprio personale, mediante nuovi reclutamenti e la collaborazione con le università e i centri di ricerca. Ha ricordato inoltre che con il D.L. 104/2019 è stata istituita una struttura tecnica per il controllo interno del Ministero, che svolgerà verifica e audit interno, anche a campione, in accordo con il responsabile per la prevenzione della corruzione, al fine di accrescere l'efficacia, l'economicità e la trasparenza dell'azione del Ministero.

Concluso l'intervento del Ministro i deputati presenti hanno posto domande e fatto osservazioni.

L' *on. Mazzetti (FI)* ha fatto presente che quanto detto dal Ministro è molto ambizioso ma pensa sia impossibile realizzare tutto.

Poi si è soffermata sul **Codice degli appalti,** chiedendo:

- Che venga velocizzata la definizione del Regolamento;
- quali sono le opere prioritarie nel dettaglio;
- quali sono le modalità per la nomina dei commissari.

Inoltre ha fatto presente che all'interno del Codice sono presenti delle lacune, in particolare non si dà priorità alle imprese locali, il che crea problemi nella gestione, nei tempi e nell'impatto ambientale.

Ha ricordato che nonostante **ANAS** avesse annunciato 35 miliardi di investimenti in infrastrutture nel corso del 2019, ma ne ha fatti solo 250 milioni. Quindi ha chiesto di capirne il motivo.

Si è anche soffermata sul tema dell'**edilizia**, in particolare sul **piano casa**, ricordando che Forza Italia ha presentato tre proposte di legge in materia e ha chiesto alla Ministra di prenderne visione al più presto. Ha fatto presente che occorre creare semplificazione, in questo senso propone insieme al suo gruppo un **codice unico dell'edilizia.**

In tema di **infrastrutture,** ha chiesto al Ministro:

- cosa intende fare per riaprire il cantiere della **stazione Foster di Firenze per l'Alta velocità**;
- se c'è l'intenzione di ampliare **l'aeroporto di Firenze** o se si vogliono aumentare i collegamenti verso **l'aeroporto di Pisa**, potenziando quest'ultimo.

L' on. Gagliardi (Misto) ha fatto evidenziato quanto segue:

- il Ministro nulla ha detto sulle **grandi opere**;
- sui **porti** ciò che serve sono le grandi infrastrutture che permettono il collegamento con l'Europa, come la **Gronda di Genova** e il raddoppio della **Pontremolese;**
- **Ansfisa** ancora non è stata istituita;
- sul piano caserme, ha invitato a porre l'attenzione non solo alla situazione del meridione ma anche a quella degli altri territori;
- Ha ricordato che **ANAS** ha usato solo 250 milioni del budget assegnato. Quindi ha chiesto di capirne il motivo. Sarebbe il caso di approfondire la questione.

L'on. Fregolent (IV) ha domandato per prima cosa quale sia la situazione dei lavori per l' **Alta Velocità, anche in vista della chiusura del traforo del Monte Bianco** per lavori.

Poi si è soffermata sui **porti** chiedendo di specificare meglio quali sono gli investimenti previsti.

Infine sul **Piano Casa,** ha chiesto al Ministro di declinarlo meglio e se è prevista la riqualificazione delle aree dismesse industriali. E' intervenuta anche sul tema della **cedolare secca per gli affitti calmierati,** sollecitando il Ministro a non alzare l'imposta.

L'on. Lucchini (Lega) per prima cosa si è soffermato sugli interventi per **la messa in sicurezza e i nuovi ponti sul bacino del Po,** ricordando che dei 258 interventi necessari era previsto il finanziamento per solo 34 di questi, tra i quali rientravano quelli per la realizzazione di due nuovi ponti: **il Ponte della Becca e il Ponte di Casal maggiore**. Ha però fatto presente che sembrerebbe che non si vogliano più finanziare questi due progetti per intero ma che il finanziamento attenga solo la fattibilità tecnica economica. Quindi ha chiesto conferma di ciò e ha domandato quando ci sarà la conferenza Unificata in cui verrà approvato il decreto che destina questi fondi.

Poi ha domandato quale sia la situazione sul **passaggio delle Strade provinciali e regionali ad Anas** e ha chiesto aggiornamenti sulle **concessioni Autostradali**.

L'on. Federico (M5S) per prima cosa ha affermato, in tema di **infrastrutture,** che reputa giusto intervenire sul divario tra Sud e Nord ma ha fatto presente che occorre attenzione particolare anche per le aree interne.

In tema di **edilizia popolare**, ha chiesto se si vuole intervenire per aumentare il **fondo per la morosità incolpevole** e per ristrutturare il patrimonio pubblico.

Infine è intervenuto sulla capacità di spesa di **Anas,** ricordando che la stessa Anas ha lamentato i tempi eccessivamente lunghi tra la presentazione dello studio di fattibilità dei progetti e l'inizio dei lavori. Per tale ragione, ha detto, occorre intervenire sul punto.

L' on. Trancassini (FdI) si è detto molto deluso dall'intervento del Ministro. Nella relazione del Ministro non si parla si alcuni temi molto importanti per l'Italia come la revisione del Codice appalti, le grandi opere e la semplificazione.

Sull'intervento sulla Salaria ha chiesto che venga fatto rapidamente, anche perché si tratta del tratto di strada che presenta la più alta percentuale di incidenti mortali in Italia.

Infine ha chiesto di nominare rapidamente il sottosegretario per gli interventi post sisma.

L'on. Braga (PD) ha fatto presente che alcuni temi posti al centro dell'agenda del Ministero incontrano il favore del suo gruppo, come quello sulla legge per il contenimento del riuso del suolo e quello sulla rigenerazione urbana.

Inoltre ha chiesto al Ministro di dedicare particolare attenzione alla sicurezza delle infrastrutture.

In tema di Codice dei appalti ha invitato e a non lasciare un vuoto normativo sul regolamento unico.

Infine sul Piano Nazionale Energia e clima ha invitato alla coerenza con gli impegni presi a livello europeo in tema di emissioni.

L' on. Labriola (FI) ha evidenziato che per il Mezzogiorno non è sufficiente stanziare dei finanziamenti ma occorre anche accertarsi che questi vadano a buon fine.

In tema di **merci su ferro** ha chiesto al Ministro se ci sarà una riduzione delle tariffe.

Inoltre ha domandato se è stata ripresa l'interlocuzione con **le autorità portuali** del paese e come si pensa di potenziare il **porto di Taranto**.

Ha ricordato che sembrerebbe che il Ministero voglia creare una **nuova agenzia per controllare gli appalti pubblici** e ha fatto presente che se così fosse si andrebbe a spodestare **l'Anac.** Inoltre ha chiesto quando verrà nominato **il nuovo presidente dell'Anticorruzione.**

In tema di **Piano casa** ha chiesto se sono previste tutele anche per i piccoli imprenditori.

Infine ha invitato ad intervenire per risollevare i territori colpiti dal terremoto.

L' on. Del Basso De Caro (PD) ha detto di condividere l'intervento del Ministro.

In tema di **piano della logistica** ne ha sottolineato l'importanza, ricordando che la logistica portuale vale 3 punti di PIL.

In tema di **edilizia residenziale pubblica** ha evidenziato che il miliardo stanziato è un segnale molto significativo ed ha invitato ad evitare l'intermediazione delle regioni.

Inoltre ha fatto presente che:

- le **ZES** sono scarsamente finanziate;
- nell'ultima finanziaria c'era uno stanziamento per il **Piano Invasi**, ma andrebbe verificato se sono stati emanati i decreti attuativi;
- il **sistema delle dighe** in Italia andrebbe verificato, sia perché le dighe sono veramente vetuste sia perché le concessioni sono scadute. A tal proposito si dovrebbero fare le gare o si dovrebbe mettere l'attuale concessionario (Enel) nella condizione di fare gli interventi.

L' On. Butti (FdI) è intervenuto sul tema delle cabine di regia ricordando che **Cassa depositi e prestiti** ha raccolto le sollecitazioni del Parlamento e ha dato luce ad una nuova struttura: **Investitalia**. Quindi ha domandato se sarà completare con l'esistente oppure no.

Inoltre ha chiesto quale sia la posizione del Governo sulle **concessioni autostradali.**

Infine si è soffermato sui Commissari, ricordando che quanto previsto nello **Sblocca cantieri** non è la soluzione migliore.

L'on. Valbusa (Lega) si è soffermata sulla **TAV relativa alla parte veneta**, ricordando che il piano industriale di Ferrovie dello Stato 2019-2023 certifica che lo stato di avanzamento dell'alta velocità in questa zona è in grave ritardo. Quindi, ricordando che è una tratta molto importante anche per l'economia del territorio, ha chiesto al Ministro rassicurazioni.

L'on. Rospi (M5S) per prima cosa ha ricordato che quando si parla di **logistica** occorre tenere a mente che l' 80% delle merci che si muove nel Mediterraneo sbarca a Rotterdam, quindi ritiene necessario fare un piano per intercettare queste merci.

Sulla **rigenerazione urbana**, ha detto che occorrerebbe affrontare separatamente il tema delle periferie urbani e quello dei centri storici.

Infine ha chiesto se la **Centrale di progettazione** partirà oppure no.

L'on. Cortelazzo (FI) ha domandato se è in programma una **revisione del Codice degli appalti.**

Il Ministro De Micheli ha risposto alle diverse domande come segue:

- sul **terremoto**, ha ricordato che nella serata del 21 ottobre è stato approvato un decreto che prevede la proroga della c.d. busta paga pesante e contiene misure per la ricostruzione privata.
- Sul **Ponte della Becca** ha detto che sono state confermate le risorse per la messa in sicurezza del ponte attuale, ma, poiché è in corso il rifinanziamento del **Contratto di programma ANAS** e visto che il nuovo ponte sarà di proprietà ANAS, le risorse per la realizzazione del nuovo ponte saranno messe direttamente da questa.
- Per il **ponte che collega Casal Maggiore a Colorno,** è stato previsto un finanziamento di 6 milioni di euro per la sua messa in sicurezza.
- Sul tema del **traforo del Monte Bianco** ha fatto presente che la commissione che opera il monitoraggio su tale traforo ha fatto sapere che, per quelle che sono le esigenze d'intervento e di manutenzione straordinaria, sarà possibile non chiudere il traforo. La ministra ha quindi spiegato che è comunque in fase di studio un meccanismo che consenta la percorrenza, seppur ovviamente a senso alternato e a capacità ridotta.

- Per quanto attiene alla **stazione Foster di Firenze** ha ricordato che è un intervento molto importante per l'Alta velocità nazionale e ha ribadito che come Ministero sostengono la scelta di RFI di trovare una soluzione interna per la riapertura del cantiere, cosa che probabilmente potrebbe avvenire nel 2020. Comunque ha dato la sua disponibilità anche ad ascoltare chi ritiene che l'opera non abbia un impatto positivo dal punto di vista ambientale, anche se ha ricordato che le analisi effettuate hanno dimostrano che il rapporto costi/benefici dell'opera è positivo.

- In tema di **analisi costi/benefici sulle opere pubbliche** ha affermato che è prevista dalla legge e tornerà a far capo alla struttura di missione al MIT, mentre non è stata confermata **la commissione speciale** istituita dal precedente ministro.

- Sul passaggio delle **strade provinciali ad Anas,** ha fatto presente che il 21 ottobre hanno mandato alla Conferenza il relativo decreto.

- Su **ANSFISA** ha ricordato che da poco è diventato operativo lo statuto dell'Agenzia, che quindi può finalmente prendere il via.

- Sulla **struttura di missione per il controllo sugli appalti**, ha ribadito che non è una seconda **Anac** ma serve per controllare i flussi informativi, che sono determinanti per la velocizzazione delle opere.

- Per quanto attiene il tema della **tassazione dei porti,** ha espresso la volontà di avviare un negoziato con l'Unione europea senza però andare allo scontro. Ha ricordato che questa rappresenta una delle priorità indicate nella prima riunione della Conferenza nazionale di coordinamento dei presidenti delle Autorità di sistema portuale.

- sul **Piano porti verde,** ha ricordato che metterà al centro l'elettrificazione ma dovrà essere accompagnato da una **riflessione sul Gnl.**

- per il **Piano Invasi** ha affermato che il decreto è pronto, che i soldi inizieranno ad essere spesi nel 2020 e che il piano è stato rifinanziato nella Legge di Bilancio per 50 milioni per gli anni 2020-2021-2022.

- Sulle **concessioni autostradali** ha detto che su tutte le **concessioni autostradali** oggi esiste in Italia una delibera **dell'Autorità dei Trasporti** che chiede una revisione delle concessioni, che quindi sarà fatta dal Ministero. Ha poi precisato che la questione legata al **ponte Morandi di Genova** e la procedura avviata nei confronti di **Atlantia,** è una vicenda che ha una sua specificità. Si stanno acquisendo tutti gli atti, compresa l'ultima relazione della **Corte dei Conti** di fine settembre, e alla fine sarà il Consiglio dei Ministri a prendere una decisione.

- Sul **Codice degli appalti,** per quanto riguarda il Regolamento Unico ha ricordato che la scadenza per la sua presentazione è per il 18 dicembre prossimo e contano di essere abbastanza puntuali. Ha anche aggiunto che **non proporrà modifiche al Codice** affermando che non si può modificarlo ad ogni cambio di governo e ha proposto di utilizzare solo gli strumenti amministrativi per intervenire sul Codice.

- Infine ha ribadito l'importanza di fare manutenzioni sistematiche e di qualità sulle infrastrutture.

PROVVEDIMENTO Decreto-legge n. 124 del 2019 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili

28 ottobre 2019

E' all'esame della Camera dei deputati il disegno di legge di conversione del **decreto-legge n. 124 del 2019,** entrato in vigore il 27 ottobre 2019, che contiene **disposizioni urgenti in materia fiscale** e **per esigenze indifferibili** (**AC 2220**).

I primi quattro Capi del decreto-legge contengono norme di natura tributaria. Il Capo V contiene invece disposizioni eterogenee, emanate per esigenze indifferibili. Vedi qui il dossier.

Capo I - Misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva ed alle frodi fiscali

Per contrastare e ridurre l'evasione e le frodi fiscali, le norme del Capo I (articoli 1-23) agiscono in particolare nei seguenti ambiti:

- **contrasto delle indebite compensazioni di crediti effettuate tramite modello F24**. Viene introdotto l'obbligo di presentazione telematica del modello F24 e sono previste misure che inibiscono l'utilizzo delle compensazioni ai destinatari di provvedimenti di cessazione della partita IVA; viene fatto divieto di utilizzo della compensazione da parte dell'accollante, nel caso di accollo di debiti di imposta altrui (**articoli 1-4**);
- **filiera della distribuzione dei carburanti e accise sui prodotti energetici.** Il decreto contiene norme volte a limitare i casi di utilizzo della dichiarazione d'intento per la non applicazione dell'IVA, a modificare i requisiti di affidabilità e onorabilità dei soggetti operanti nei vari passaggi della filiera distributiva, a obbligare i depositi fiscali sopra una certa soglia ad adottare il sistema informatizzato cd. INFOIL per la gestione dei prodotti energetici, nonché a trasmettere per via telematica il documento di accompagnamento doganale per il trasporto di carburanti e i quantitativi di energia elettrica e di gas naturale trasportati e forniti ai consumatori finali (**articoli da 5 a 12**);
- **estensione anche ai soggetti privati della trasmissione di dati**, per poter usufruire della non applicazione dell'IVA nel caso di acquisto intracomunitario di veicoli (**articolo 9**);
- **documentazione elettronica delle operazioni**. Si consente alla **Guardia di Finanza e all'Agenzia delle entrate,** a specifiche condizioni e limiti, **di utilizzare** i dati contenuti nei ***file*** **delle fatture elettroniche** (**articolo 14**) e si proroga al 2020 l'esenzione dalla fattura elettronica per le prestazioni sanitarie effettuate nei confronti delle persone fisiche (**articolo 15**);
- **uso del contante**, **incentivazione dei pagamenti elettronici** e **trasmissione telematica dei corrispettivi**. Si prevede la progressiva riduzione della soglia per l'uso del contante che, dagli attuali 3000, è destinata a raggiungere 1.000 euro dal 1° gennaio 2022. Vengono escluse dall'imponibile le vincite della **lotteria degli scontrini** e sono previsti premi aggiuntivi per i pagamenti elettronici. Si introducono sanzioni per la violazione degli obblighi legati alla lotteria scontrini, così come per la violazione del cd. obbligo di POS, e cioè per la mancata accettazione di pagamenti con carta, da parte di commercianti e professionisti. Viene parallelamente previsto un **credito d'imposta** pari al 30 per cento delle commissioni addebitate per transazioni effettuate con **carte di pagamento** (**articoli 18-23**).

Capo II - Diposizioni in materia di giochi

Con riferimento alla **materia dei giochi,** il Capo II del decreto (articoli 24-31) tra l'altro mira a **contrastare fenomeni illegali** e, in particolare:

- proroga al 30 giugno 2020 e al 30 settembre 2020 i **termini** per indire le **gare** relative, rispettivamente, alle concessioni di raccolta delle scommesse e del Bingo (**articolo 24**);
- aumenta, dal 10 febbraio 2020, **la misura del prelievo erariale unico (PREU)** sugli apparecchi da intrattenimento, fissate rispettivamente al 23 per cento per le new slot e al 9 per cento per le *videolottery* (**articolo 26**);
- istituisce il **Registro unico degli operatori del gioco pubblico** (**articolo 27**) e vieta agli operatori finanziari di trasferire somme di denaro ad operatori di gioco illegali che operano sul territorio nazionale (**articolo 28**).

Capo III - Ulteriori disposizioni fiscali

Con il Capo III del provvedimento (articoli 32-38) sono introdotte **ulteriori norme fiscali,** miranti tra l'altro a:

- limitare il **perimetro delle prestazioni didattiche esenti dall'imposta sul valore aggiunto (IVA),** in ottemperanza alla recente sentenza della Corte di giustizia del marzo 2019, specificando non vi rientrano gli insegnamenti per conseguire le patenti di guida B e C1, salvi i comportamenti difformi adottati anteriormente dal contribuente (**articolo 32**);
- posticipare dal 31 luglio al 30 novembre 2019 il termine per il versamento di somme dovute a titolo di definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione (cd. **rottamazione-*ter* delle cartelle esattoriali),** disciplinata dal decreto-legge n. 119 del 2018 (**articolo 37**);
- istituire l'**imposta immobiliare sulle piattaforme marine (IMPi)** dal **2020**. In tali casi la tassazione si basa sui **valori contabili** con base imponibile potenziale ridotta al 20%. Si applica un'aliquota fissa al 10,6 per mille ripartita tra lo Stato, cui è riservato il gettito relativo alla quota ad aliquota di base del 7,6 per mille, e i comuni interessati, cui viene attribuita la differenza tra il gettito complessivo e quello ad aliquota di base (**articolo 38**).

Capo IV –Disciplina penale in materia tributaria e della responsabilità amministrativa degli enti

Il **Capo IV** è costituito dal solo **articolo 39**, che **inasprisce le pene** per i **reati tributari** e abbassa alcune soglie di punibilità; si introduce inoltre, in caso di condanna, la confisca dei beni di cui il condannato abbia disponibilità per un valore sproporzionato al proprio reddito (c.d. ***confisca allargata***).

Viene modificata anche la disciplina della **responsabilità amministrativa degli enti**, per prevedere specifiche sanzioni amministrative quando il reato di dichiarazione fraudolenta è commesso a vantaggio di tali persone giuridiche. L'efficacia di tali disposizioni è posticipata alla conversione in legge del decreto-legge in parola.

Capo V – Ulteriori disposizioni per esigenze indifferibili

Con il **Capo V** (articoli 40-60) sono introdotte misure di natura eterogenea, afferenti a diversi settori.
Tra l'altro, il Capo IV:

- **rifinanzia il Fondo di garanzia** per le piccole e medie imprese di **670 milioni** di euro per l'anno **2019** (**articolo 41**);
- incrementa le **risorse finanziarie** per i **contributi** straordinari alle **fusioni di comuni** (**articolo 42**);
- **proroga** dal 31 marzo al **31 dicembre 2019** il termine per la sottoscrizione del nuovo **Patto per la Salute 2019-2021 (articolo 45);**
- **rinvia** al **2021** l'entrata in vigore del cd. **federalismo regionale**, ovvero delle norme volte ad assicurare

autonomia di entrata alle regioni a statuto ordinario e, conseguentemente, sopprimere i trasferimenti statali (**articolo 46**);

- **rinvia** al **2020 la riforma** del sistema di **ripartizione del Fondo per il trasporto pubblico locale** (**articolo 47**);
- consente a **SOGEI** di offrire servizi informatici al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, INVIMIT SGR e alla società per la gestione della piattaforma tecnologica dei pagamenti alle pubbliche amministrazioni (pagoPA) (**articolo 51**);
- prevede che le **agevolazioni** per l'acquisto di dispositivi **antiabbandono** di bambini nei veicoli chiusi siano concesse anche nella forma **di contributo** (**articolo 52**);
- stanzia **12,9 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2019 e 2020, per gli **investimenti** delle **imprese di autotrasporto** (**articolo 53**);
- concede per il 2019 un **finanziamento** oneroso di **400 milioni di euro,** della durata di sei mesi**, in favore di Alitalia S.p.a.** e delle altre Società del gruppo in amministrazione straordinaria (**articolo 54**);
- autorizza il Ministero della difesa a svolgere anche **attività contrattuale nell'ambito degli "accordi GtoG",** volti a soddisfare esigenze di acquisizione di materiali d'armamento prodotti dall'industria nazionale di Stati esteri, con i quali siano in vigore accordi di cooperazione e di assistenza tecnico-militare (**articolo 55**);
- interviene sulla **disciplina** di **riparto** del **Fondo di solidarietà comunale (FSC), riducendo** dal 60 al 45 per cento la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire nell'anno 2019 tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, ed allungando fino al 2030 il periodo di transizione per il raggiungimento del 100 per cento della perequazione (**articolo 57**);
- modifica i **versamenti della prima e seconda rata degli acconti** IRPEF, IRES e IRAP per **i soggetti ISA** e per i soci di società con redditi prodotti in forma associata o in regime di trasparenza fiscale, prevedendo due rate di pari importo da versare nei termini ordinari (**articolo 58**).

UN.I.O.N.
LE PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Nel raffronto con le altre associazioni di categoria degli Organismi, al di là dei comuni servizi erogati ai propri iscritti, in parte similari, UN.I.O.N. ha le seguenti esclusività:

A) Corsi di formazione periodico annuali sulle nuove normative tecnico-legislative e loro aggiornamenti, in merito anche alle norme sulla Conformità, UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e 17065, (in relazione alla dimostrazione annuale di frequenza insita nella permanenza dell'autorizzazione ministeriale);
B) UN.I.O.N. MAGAZINE – organo mensile esclusivo del mondo degli Organismi Notificati, Abilitati, Autorizzati (informazione-comunicazione-cultura, valori, operatività e funzionalità della certificazione di attestazione della conformità e delle ispezioni periodiche di impianti/servizi);
C) UN.I.O.A. associazione all'interno di UN.I.O.N. specifica degli Organismi di sola Ispezione;
D) Comitato di Controllo del Codice Deontologico UN.I.O.N. di cui fanno parte il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; oltre al Movimento Difesa del Cittadino;
E) Assemblea annua di 2 giorni con annesso Workshop riservato alle relazioni di Ministeri, Enti, Docenti, Consulenti;
F) Attività a Bruxelles in ambito UE: delega ai fini della dimostrazione di partecipazione ai lavori NB-Lift & Machinery e invio del report agli iscritti "Notificati"; GdL "Ad Hoc": inserimento di un delegato UN.I.O.N. ai lavori di omogeneità dell'accreditamento europeo;
G) Concessione al nuovo iscritto di un periodo di prova (1 anno) per verificare "de visu" l'attività UN.I.O.N., pagando una quota ridotta, promozionale.

CONTATTI

Via Michelangelo Peroglio, 15
00144 – Roma

Tel. 06.87694103
Fax 06.81151699
Cell. 3351004161

info@uni-on.it
unionitalia@legalmail.it

www.uni-on.it

UN.I.O.N. è l'Associazione delle imprese dei servizi di Certificazione CE di prodotto, operanti nella qualità di Organismo Notificato e Accreditato per varie Direttive comunitarie, regolamentate dal Governo con appositi decreti.

UN.I.O.N. è anche rappresentativa degli Organismi Abilitati, imprese parimenti autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'esecuzione di verifiche periodiche di legge degli impianti, regolamentati da Decreti nazionali (DPR 462/01 e ATEX). L'Associazione riunisce le sole PMI del settore con un target dimensionale da piccola/media impresa.
UN.I.O.N. è anche rappresentativa dei Soggetti Autorizzati alle verifiche degli apparecchi di sollevamento (attrezzature di lavoro) di cui al D.M. 11.4.11 art. 71, abilitati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

TEMATICHE E PROBLEMATICHE

Direttive UE di nuovo approccio e di approccio globale
Certificazioni CE
Legislazione nazionale ed europea
Ministeri: circolari, quesiti, risposte, proposte
Attività MiSE: DG MCCVNT
Attività MLPS: DG Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali
Legislativo, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale
Pareri legali e Pareri tecnici
Comportamento Organismi Notificati e/o Abilitati iscritti
Prodotti in attesa di regolamentazione
Lift & Machinery Notified Bodies Group – Bruxelles
UNI, CEI: norme e informativa di aggiornamento
Comitato di Controllo Codice Deontologico UN.I.O.N.
Lettere e segnalazioni pervenute: risposte
Assemblee, convegni, riunioni, Workshop
DPR 462/01 – operatività e problematiche/Accreditamento
DM 11.4.11 – operatività e problematiche
Ex DPR 162/99 – operatività e problematiche
Attività gruppi di lavoro (GdL)

UN.I.O.N. rappresenta e tutela non solo gli interessi dei soci iscritti, ma attraverso i dettati di cui all'affidamento delle Direttive comunitarie di Nuovo Approccio, difende la sicurezza di consumatori e utenti nell'utilizzo di impianti, operando per la loro incolumità.

L'Associazione dialoga con le istituzioni – nazionali, regionali e comunitarie – per favorire la progressiva liberalizzazione dei mercati attraverso l'affidamento, funzionale e operativo, di impianti e prodotti non regolamentati.

L'Associazione diffonde la cultura morale dell'opera, essendosi dotata di un Codice Deontologico firmato dagli iscritti.
Attraverso la costituzione di 3 GdL, ciascuno specifico dei prodotti rappresentati dall'Associazione, assicura agli iscritti un luogo di incontro e di dibattito per l'analisi delle problematiche relative ad autorizzazioni e abilitazioni.

UN.I.O.N. partecipa con un proprio delegato alle riunioni periodiche di Direttiva Ascensori che si svolgono presso il Coordinamento Europeo degli OO.NN. a Bruxelles; permette l'immediata conoscenza delle decisioni prese e delle tematiche analizzate, attraverso i verbali e la eventuale traduzione della documentazione.

Per la natura stessa dell'operatività degli Organismi Notificati/Abilitati e dei Soggetti parimenti autorizzati dalla P.A., il presente organo di stampa fa riferimento a UN.I.O.N. da cui attinge notizie, fatti, relazioni e situazioni di mercato, attività associativa, proposte e comunicazioni, pubblicando quant'altro pervenuto all'Associazione o al Direttore Responsabile del periodico stesso. Articoli, foto, disegni e manoscritti inviati alla redazione non si restituiscono. Gli articoli, anche se non firmati, impegnano, comunque, il Direttore Responsabile. È consentita la copia di parte del contenuto purché ne sia citata la fonte.

UN.I.O.N. MAGAZINE è l'organo di stampa, di comunicazione e informazione mensile che l'Associazione privilegia nella trattazione di tematiche legislative nazionali e comunitarie, di quesiti tecnici, di notazioni, interventi presso la P.A., oltre ad essere prezioso unico strumento di approfondimento della complessiva attività degli Organismi Notificati e Abilitati.

La sede centrale dell'Associazione è a Roma e la copertura operativa degli iscritti assicura la copertura sull'intero territorio.

ELENCO ASSOCIATI 2019

ORGANISMI NOTIFICATI (Ascensori, Macchine e PED) e ORGANISMI ABILITATI (DPR 462/01 e DM 11.04.11)

REGIONE ASSOCIATI	INDIRIZZO	AUTOR. 462 (22)	ART. 71 (13)	NOTIF. (11)	DIR. MACCHINE PED (3)	E-MAIL PEC	TEL./FAX
TRENTINO ALTO ADIGE							
IES INGEGNERIA E SICUREZZA DEGASPERI SRL	Via Marie Curie, 17 39100 Bolzano	462	X	ex DPR 162/99 & S.M.I.	DIRETTIVA MACCHINE; PED TPED 2010/35/UE	info@iesbz.it iesbz@pec.brennercom.net	0471/301611 0471/326266
TVE SRL	Via Kufstein, 1 – 38121 Trento	462	X			info@tve-se.eu tve@pec.it	0461/935118 0461/959150
MESSTECHNIK SUD SRL	Via Vittorio Veneto, 35 39100 Bolzano	462				info@messtechnik-sued.com messtechniksued@pec.it	340/4789742 0471/972697
VENETO							
C.T.E. CERTIFICAZIONI SRL	Viale del Lavoro, 14 35020 Ponte S. Nicolò (PD)	462	X			info@cte-certificazioni.com cte-certificazioni@pec.it	049/635551 049/8987317
LOMBARDIA							
C.S.D.M. SRL	Via E. Caviglia, 3 – 20139 Milano	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@csdm.it csdm@pec.csdm.it	02/56816188 02/56818575
SICAPT SRL	Via Palestro, 20 – 23900 Lecco			ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@sicaptsrl.com mail@pec.sicaptsrl.com	0341/353721 0341/371327
VERIGO SRL	Via A. Stradivari, 3 20833 Giussano (MB)	462				info@verigo.it verigo@legalmail.it	0362/314111 0362/1631158
E.C.C. SRL	P.zza Giovine Italia, 4 21100 Varese	462				info@eccsrl.it info@pec.eccsrl.it	0332/1800100 0332/1800101
E.C.S. SRL EUROPE CERTIFICATION SERVICE	Via Cremona, 36 – 46100 Mantova		X	ex DPR 162/99 & S.M.I.		ecs@ecs-cert.com ecs@pec.ecs-cert.com	0376/288510 0376/287104
T-SYSTEM SRL	P.zza della Stazione, 5A 22073 F. Mornasco (CO)	462				tsystem@live.it t-system@legalmail.it	031/891267 031/4039569
ISPEDIA SRL	Via Ronco, 8 – 25064 Gussago (BS)		X			info@ispedia.it ispedia@pec.it	0364/456500 0364/456500
ETI CONSULTING SRL	Via Manzoni, 35 – 20855 Lesmo (MB)	462				eticonsulting@virgilio.it eticonsultingsrl@actalispec.it	0362/1570947 0362/1570949
VERIFICATORI ASSOCIATI ITALIANI SRL	Via Giovanni Plana, 101 27058 Voghera (PV)	462	X			achillecester2000@yahoo.com vaisrl@pec.it	0383/369792 0383/640884
E.T.C. EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION SRL	Via Piero e Alberto Pirelli, 16 20126 Milano		X		DIRETTIVA MACCHINE; PED TPED 2010/35/UE	info@eurotechcert.it postacertificata@pec.eurotechcert.it	02/6473693 02/66114728
PIEMONTE							
A. & C. SRL	Strada del Drosso, 128/23 10135 Torino	462				amministrazione@ac-srl.com aecsrl@mypec.eu	011/3473681 011/3273633
OCERT SRL	Via Spalato 65/B – 10141 Torino	462	X	ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@ocert.it ocert@pec.it	011/3191611 011/3804222
CST SAS	Via Broglia 5/7 – 10023 Chieri (TO)	462	X			cst.piemonte@libero.it cst.piemonte@pec.cstpiemonte.com	011/9400410 011/4230078
AGENZIA BELTRAMO SNC	Via C. Borra 17/21 10064 Pinerolo (TO)	462	X			info@beltramo.it beltramo@pec.it	0121/76276 0121/700215
BOREAS SRL	Via Giuseppe Garibaldi 7 10122 Torino		X			info@boreas.it info@pec.boreas.it	011/8174896 011/5692074

Elenco Associati 2019 – Rev. 09 del 14/10/2019

EMILIA ROMAGNA							
I.C.E.P.I. SPA	Via Paolo Belizzi, 29/31/33 29122 Piacenza	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.	DIRETTIVA MACCHINE; PED TPED 2010/35/UE	info@icepi.com icepi@spt.it	0523/609585 0523/591300
TOSCANA							
****ENER.CO.VE.CO. SRL**	Via Pungilupo, 29 56124 Pisa	462				info@enercoveco.org enercoveco@pec.it	050/575575 050/3138227
LAZIO							
I.N.C.S.A. SRL	Via M. Peroglio, 15 00144 Roma	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@incsa.it incsasrl@pec.it	06/52207850 06/52247268
CAMPANIA							
S.I.C. SRL	Via Nofilo, 13 – 84080 Comune Pellezzano (SA)	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@certificazionisic.com certificazionisic@pec.it	089/2756576 089/2751642
AZZURRA CERTIFICAZIONI SRL	Via Capitan Luca Mazzella 6 – 82100 Benevento	462	X			info@azzurracertificazioni.it azzurra.certificazioni.srl@pec.it	0824/482200 0824/482200
PUGLIA							
A.E.M.P ENGINEERING SERVICE SRL	Via Carlo Rosa 62 – 70032 Bitonto (BA)	462				info@aemp.it aemp@pec.it	080/3741012
E.M.Q-DIN SRL	Via Duomo, 6 – 70033 Corato (BA)	462	X	ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@emq-din.it amministrazione@pec.emq-din.it	080/3588849 080/9995279
SICILIA							
***OEC ORGANISMO EUROPEO DI CERTIFICAZIONE SRL (A LATERE DA GENNAIO 2018)**	Via Carucci, 7 – 98048 Spadafora (ME)			ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@oecsrl.it oecmessina@arubapec.it	090/9941695 090/9941033
SARDEGNA							
***AUTOMATOS SRL**	Via Tuveri, 102 – 09129 Cagliari	462		ex DPR 162/99 & S.M.I.		info@automatos.it; automatos@pec.it	070/2341315 1786065800

*ORGANISMI ADERENTI "A LATERE" – RAPPRESENTANZA NB-LIFT

**QUOTA PROMOZIONALE DAL 10/10/2019 AL 10/10/2020